TRIESTE, Martedì — Fondazione: 1881 - Distr... — Rinascita: 20 novembre 191... — Anno XVIII dell'E. F. - IV dell'I.

a mano — Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE Segreteria Generale — TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 6
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie ... per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; l'abbonamento può cominciare da qualunque giorno. ... Amministrazione del giornale, via S. Pellico 6-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

Il Ministro Teruzzi nella capitale dell'Impero

Vibranti invocazioni al Duce — L'incontro con i Duchi d'Aosta

ADDIS ABEBA, 12

Il Ministro dell'Africa Italiana è partito ieri da Gondar entusiasticamente salutato da tutta la popolazione schierata lungo la strada, fra gli alalà all'indirizzo del Duce. Il Ministro Teruzzi, congedatosi dalle autorità e dalle gerarchie dell'Amara, ha decollato dall'aeroporto alla volta di Addis Abeba, dove è giunto alle 11.30.

L'arrivo a Addis Abeba

Ad attendere il Ministro erano convenute, nell'aeroporto della capitale, tutte le maggiori autorità e gli ufficiali della Casa militare di S. A. R. il Viceré. Fra i capi indigeni presenti per manifestare al Governo italiano nella persona del Ministro dell'Africa Italiana, erano il capo della chiesa indipendente copta dell'Etiopia ed i ras Ailù, Sejum e Ghetaciò, che hanno porto i primi omaggi di fedeltà delle popolazioni native dello Scioa.

Formatosi il corteo delle automobili, si propaga a larghe ondate lo [illegible] della folla che, stipata dietro lo schieramento delle truppe, dal campo di aviazione fino a Villa Italia, forma, su un percorso di circa 15 chilometri, come due ininterrotte siepi umane. Il settore assegnato alla popolazione indigena appare vivacissimo e vibrante di smaglianti colori, e allorché l'automobile del Ministro, che procede lentamente, gli passa davanti, migliaia di bandierine tricolori vengono agitate festosamente nell'aria tersa e chiara del cielo di Addis Abeba. Poi sono i fascisti, intervenuti in massa compatti ed aggruppati attorno ai labari e ai gagliardetti dei diversi rioni e di tutte le organizzazioni del Partito, che, con ritmo caloroso e possente, scandiscono il nome del Duce.

La grandiosa manifestazione non ha pause e continua sempre fervida e intensa per viale «Mussolini» e piazza «Littorio», giù per corso Vittorio Emanuele Imperatore, culminando in piazza «5 Maggio» dove il nome del Fondatore dell'Impero è invocato reiteratamente con la più intensa passione che bene esprime la profonda devozione di questa gente che in Africa lavora disciplinata e silenziosa, col più fermo e sicuro impegno di potenziare sempre più la gran Madre Italia.

Il saluto del Viceré

A Villa Italia attendono il Ministro le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta che, dopo avergli porto il loro saluto, lasciano la Villa stessa dove il Generale Teruzzi alloggerà durante la sua permanenza nella Capitale.

Nel pomeriggio il Ministro ha ricevuto i capi-servizio ed i funzionari del Governo, conferendo con loro sui vari problemi dell'Impero.

In serata, piazza Littorio si è gremita di un'imponente folla di alcune diecine di migliaia di persone con in prima linea i magnifici fanti della 1.a Legione «Arnaldo Mussolini» e tutte le CC. NN. di Addis Abeba. Ed a questa grande adunata, fremente del più acceso entusiasmo, il Ministro ha recato il saluto del Duce, suscitando irrefrenabili ondate di entusiasmo. Visitati i locali della Casa Littoria, il Ministro si è affacciato al balcone, accolto da altissime invocazioni all'indirizzo del Duce.

Il reggente la Federazione dello Scioa ha preso per primo la parola per salutare, in nome delle CC. NN. della capitale, il Ministro combattente e squadrista qui inviato dal Duce, e per riaffermare la fede ardente del Fascismo di Addis Abeba, sempre pronto e fedele agli ordini del Fondatore dell'Impero.

Quindi il Generale Teruzzi, a voce alta e vibrante, si dice sicuro che tutte le promesse del Fascismo addisabetino, fatte lo scorso anno in occasione della sua precedente visita, saranno mantenute. Egli reca quindi il saluto del Duce a questa tenace compagine di lavoratori, mentre esorta tutti i legionari armati e i non armati a proseguire con la stessa fede la marcia per il potenziamento dell'Impero affidato a mani sicure.

«Bisogna — prosegue il Ministro — che tutti siano pronti perchè quando l'Italia dovrà dire di fronte al mondo la sua sacrasanta parola, tutti, lontani o vicini alla Madrepatria, siano preparati ad ogni cimento». Tacere quindi e lavorare e spazzare inesorabilmente le eventuali scorie di una mentalità sorpassata. Al suo ritorno egli riferirà al Duce che le Sue consegne, come sempre, sono fascisticamente rispettate dagli italiani dell'Impero con consapevolezza della storica missione loro affidata.

Fervida atmosfera

Il discorso è concluso dal saluto al Re e Imperatore e al Duce, cui risponde la folla con potenti e possenti «Viva il Re» e «A noi!». Le acclamazioni e le invocazioni al Duce si protraggono a lungo fra i canti della Patria e della Rivoluzione, che salgono alti e frementi verso il cielo, nella pura sera africana.

Domani Sidorovici giungerà nell'Urbe

ROMA, 12

Come è stato annunciato, in seguito ad invito del Segretario del Partito, giungerà mercoledì a Roma il comandante delle organizzazioni giovanili romene, Ministro Sidorovici, che ha 44 anni, ed è una delle più note personalità romene. Era studente di liceo quando raggruppò intorno a sè alcuni camerati che avevano gli stessi sentimenti e che con lui iniziarono la lotta per una più potente affermazione della romanità nella Moldavia settentrionale. Quando la Romania entrò nella grande guerra a fianco degli alleati, Teofilo Sidorovici si arruolò volontario e partecipò da valoroso a tutta la campagna.

Fu decorato sul campo di battaglia personalmente da Re Ferdinando e dalla Regina Maria. Finita la guerra si occupò dell'organizzazione della gioventù, di società culturali e di manifestazioni sportive. Conosciuto personalmente e apprezzato dal Principe Ereditario, l'attuale Re Carol, gli vennero affidate diverse missioni importanti. Quando nel 1930 Re Carol salì al trono di Romania, lo nominò suo aiutante personale e nel 1934 gli affidò la direzione del nuovo organismo di avviamento della gioventù.

Nel contempo gli affidava la educazione Strajera del Principe Ereditario Michele, grande voivoda di Alba Julia. Nel 1938 Re Carol, visti i buoni risultati conseguiti, decise di trasformare l'organizzazione giovanile da ufficio di educazione in «Straja Tàrii» (Guardia del Re). Questa nuova istituzione ha avuto l'alta missione di diventare un fattore educativo per tutto il popolo romeno. Teofilo Sidorovici fu nominato dal Sovrano comandante dell'organizzazione col rango di Ministro e nel 1938 venne nominato senatore nel primo Parlamento corporativo della Romania.

La partenza da Bucarest

BUCAREST, 12

Questa sera il comandante generale della «Straja Tàrii» Teodoro Sidorovici è partito per Roma salutato alla stazione da molte personalità e dal R. Ministro d'Italia. Al momento della partenza, Sidorovici ha espresso al corrispondente dell'Agenzia «Stefani» la gioia di poter rispondere all'invito rivoltogli dal Segretario del P. N. F., dichiarando che desidera ardentemente prendere contatto con la valorosa giovinezza italiana che si innalza così superbamente dalla grandiosa opera di rinascita compiuta dal Fascismo sotto la guida del Duce.

Intanto stasera la stazione radio di Bucarest, a nome del comando generale della «Straja Tàrii» ha rivolto il seguente messaggio alla giovinezza fascista. «Nel giorno della partenza del comandante della «Straja Tàrii» per le belle contrade d'Italia e di Roma Eterna, l'intera giovinezza della Romania indirizza per le vie del cielo ai fratelli e alle sorelle d'Italia dell'intera giovinezza italiana, i più caldi sentimenti di apprezzamento e di amore, anticipando così la buona riuscita della missione affidata al nostro araldo che è nello stesso tempo l'araldo del nostro grande Re e del popolo romeno. Evviva la fratellanza italo-romena, evviva il Re e Imperatore e il Duce Mussolini, Fondatore dell'Impero fascista».

I negoziati commerciali tra l'Italia e la Turchia

ROMA, 12

In relazione alle voci diffuse dalla stampa estera circa negoziati commerciali italo-turchi conviene precisare che le conversazioni iniziatesi il 10 gennaio scorso tra i competenti organi italiani e una delegazione turca rappresentano un'ordinaria sessione del comitato misto italo-turco per determinare gli scambi del corrente anno.

Gli scopi della attuale trattativa sono: 1) Cercare di diminuire lo sbilancio del clearing italo-turco che, secondo i dati della nostra delegazione, presenta un saldo debitore per la Turchia di circa 62 milioni di lire italiane, mentre da parte turca si sostiene che il saldo debitore è di soli 37 milioni escludendo 25 milioni corrispondenti ai versamenti anticipati eseguiti dai debitori italiani per i pagamenti di merci turche non ancora importate in Italia.

2) Fissazione delle nuove liste di contingenti per sostituire quelle allegate agli accordi del 15 ottobre 1938.

Il Conte Galeazzo Ciano

presenzia a Livorno la Messa al campo durante le celebrazioni dedicate all'Eroe di Buccari

Littoriali femminili del lavoro

I concorsi svoltisi ieri

Ottimi piazzamenti delle triestine nelle gare industriali e artigiane

VENEZIA, 12

Il concorso per operaie ceramiste svoltosi ieri alla presenza del Vicesegretario del Partito dott. Mezzasoma, si è concluso con la seguente classifica stabilita dalla Commissione dal vicepresidente della Corporazione del vetro e della ceramica.

Le ceramiste

Littrice è risultata Pinzan Alice di Venezia (ditta Guerrieri); 2) Pertegato Jone di Vicenza (ditta Tosin); 3) Castelli Gilda di Ascoli Piceno (ditta Dello Giovannini); 4) Mastrorocco Derna di Pescata (ditta Folci); 5) Tabacco Micheli-na di Torino (ditta I. G. N. I.); 6) Fabris Violetta di Varese (società ceramica italiana Laveno); 7) Borsano Cesaria di Cuneo (artigiana a domicilio); 8) Santarelli Fedora di Perugia (ditta Santarelli); 9) Feralasco Margherita di Alessandria (ditta Beltrami); 10) Spoletini Antonio di Pesaro (ditta ceramica Molaroni).

La Commissione, oltre alla suddetta graduatoria, ha ritenuto opportuno segnalare le rappresentanti delle provincie di Ravenna, Milano, Vercelli, Teramo e Roma. Con la classifica del concorso per ceramiste si sono chiuse le gare industriali dei Littoriali femminili del lavoro per l'anno XVIII.

La graduatoria dei Gruppi Universitari fascisti per il gruppo delle gare industriali è perciò la seguente: Provincia Littoria femminile del lavoro industriale Torino; provincia seconda classificata Ferrara; provincia terza classificata Perugia; quarte a pari merito Milano e Venezia; quinta Trieste.

Le gare per camiciaie dei Littoriali femminili del lavoro per l'anno XVIII si sono concluse oggi con la seguente classifica compilata dalla Commissione giudicatrice presieduta dal consigliere nazionale Ladislao Rocco, rappresentante della Corporazione dell'abbigliamento: Littrice Cavallero Vincenza di Agrigento; 2) Pedrotti Cesira di Trento; 3) Bonfini Iside di Genova; 4) Plai Lidia di Udine; 5) Rodigari Silvia di Bergamo; 6) Terzuolo Renata di Asti; 7) Lucci Raffaella di Napoli; 8) Marocchini Lina di Roma; 9) Po Lidia di Modena; 10) Galliano Carlucci Carla di Taranto.

Udine e Gorizia

La Commissione ha inoltre ritenute degne di segnalazione le rappresentanti delle provincie di Vicenza, Pavia, Catania, Bari e Piacenza. Conclusosi il ciclo dei concorsi per camiciaie, ricamatrici in oro e merlettaie, il Comando ha proceduto alla graduatoria dei «Guf» per il gruppo delle gare artigiane.

Prima in classifica con il titolo di provincia Littoriale femminile del lavoro artigiano è stata proclamata Venezia; seguono Catania al secondo posto; Firenze, Roma e Trieste a pari merito al terzo posto; Agrigento e Napoli al quarto; Trento e Taranto al quinto; Bergamo, Genova e Livorno al sesto; Udine *e Gorizia al settimo.*

Un messaggio al Duce dei giornalisti stranieri a Roma in visita alla Mostra d'Oltremare

ROMA, 12

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«I giornalisti stranieri di Roma, molto riconoscenti dell'opportunità loro offerta di visitare i lavori della Mostra triennale d'Oltremare, condotti sotto l'appassionante guida del cons. naz. Tecchio, Vi pregano di gradire le loro espressioni di vivissima ammirazione per la prodigiosa opera da Voi voluta, degna testimonianza della incessante costruttività dell'Italia imperiale, ed elevano a Voi il loro deferente memore pensiero. Il presidente dell'Associazione stampa estera Hodel».

La sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro — Grande successo di prenotazioni

ROMA, 12

Continua intensissimo presso gli istituti di credito e di assicurazione il ritmo delle prenotazioni per la sottoscrizione dei nuovi Buoni del Tesoro. A due giorni dall'inizio delle sottoscrizioni, nelle maggiori città italiane le prenotazioni si avviano a superare cifre complessive elevatissime, superiori ad ogni aspettativa. In genere ogni regione d'Italia ha mostrato sollecitamente e concretamente di gradire e apprezzare l'emissione di questi titoli a premio. Felice indizio di come la sottoscrizione ancor prima che sia ufficialmente aperta vada acquistando il favore del pubblico oltre che in estensione anche in profondità e poi il fatto che accanto alle vistose prenotazioni sono frequenti quelle di persone di media condizione e di piccoli risparmiatori, piccoli possidenti, lavoratori, agricoltori, commercianti.

L'Ente per le bonifiche in Albania sotto la presidenza del sen. Prampolini

ROMA, 12

Sotto gli auspici del Sottosegretariato di Stato per gli Affari albanesi si è costituito l'Ente per le bonifiche in Albania E. B. A. A capo dell'E. B. A. è stato posto il senatore Natale Prampolini, e in esso figurano rappresentanti del Ministero delle Finanze e di quelli dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici, naturalmente insieme ai delegati del Sottosegretariato per gli Affari albanesi. L'E. B. A. curerà tutto il vasto problema delle bonifiche in Albania, dalla progettazione all'esecuzione e ad esso passeranno anche i comprensori dove i lavori sono già stati iniziati. Inoltre l'E. B. A. avrà il compito di esercitare la sua sorveglianza sui progetti e sulle opere di quei comprensori che saranno affidati all'iniziativa privata.

Collaborazione balcanica

Le accoglienze di Belgrado al Ministro bulgaro Zagarof

BELGRADO, 12

L'arrivo a Belgrado del Ministro del Commercio bulgaro per l'inaugurazione della Camera di commercio jugoslavo-bugara e i discorsi scambiati nell'occasione hanno ancora una volta messo in evidenza quale profondo interesse abbiano questi Paesi ad una perfetta intesa in ogni campo.

Dichiarazioni di Anders

Una folla di esperti e di rappresentanti delle autorità economiche bulgare ha accompagnato il Ministro Zagarof. Ad essi il Ministro del Commercio jugoslavo ha dichiarato che la Jugoslavia e la Bulgaria fanno parte di una sola entità, rafforzata da legami di razza, di lingua e di civilizzazione. Tutto ciò impone l'organizzazione della collaborazione economica fra i due Paesi come un'impellente necessità. Questa aspirazione dell'unità balcanica che esiste fin dai tempi eroici delle lotte contro l'Austria e contro i turchi viene da qualche tempo frequentemente rispolverata.

Essa resta però in realtà e anche in teoria assolutamente vaga e nebulosa. La conferenza balcanica che ha se non rafforzato la possibilità di una cooperazione economica fra i due Paesi del sud è riuscita a dare all'aspirazione un senso costruttivo e perfettamente balcanico, non manovrato cioè da interessi stranieri? Dato l'atteggiamento jugoslavo di fronte ai problemi balcanici e l'aperta dichiarazione dei fattori responsabili bulgari bisognerebbe credere di sì, per quanto non cessino le suggestioni e forse anche le pressioni le cui sorgenti provengono da campi opposti per un orientamento che trascinerebbe i Paesi balcanici in tutt'altra direzione.

Ciò si dice per il progetto di un patto del Mar Nero scartato come assolutamente impossibile tanto a Belgrado come a Sofia. E' certo tuttavia che le decisioni della Conferenza balcanica hanno determinato il futuro atteggiamento balcanico il quale, tutto sommato, ha incontrato l'approvazione di tutti i belligeranti. Quella tedesca è più sincera e fondata di quella degli alleati come rileva stamane «Politika» perchè la volontà di pace dei Paesi balcanici è per la Germania un fattore di incalcolabile importanza.

Una nota del "Vreme,,

Su un punto particolarmente discusso si raccolgono poi negli ambienti belgradesi meglio informati notizie che lasciano prevedere uno sviluppo attivo dell'interesse germanico ai Balcani. Si afferma infatti che l'Ambasciatore tedesco a Mosca, attualmente in visita a Berlino rientrerà in sede con proposte tedesche per la definitiva sistemazione dei rapporti fra la Romania e la Russia sovietica.

L'atteggiamento riservato della stampa ungherese ha evidentemente provocato una certa sorpresa fra gli Stati dell'Intesa poichè nella conferenza di Belgrado si era fatto luce la decisione di affrontare con spirito e in forma conciliante i problemi che interessano l'Ungheria.

Pur non essendo chiaro il motivo che ha provocato tali sfavorevoli commenti, una nota ufficiosa dovuta al direttore del «Vreme» afferma che il desiderio di consolidare definitivamente i rapporti di questo settore europeo non è diminuito. Non è nemmeno diminuita la speranza che fra breve si arrivi ad uno scambio di vedute che permetta la soluzione dei problemi tra Budapest e Bucarest.

«E' necessario — dice la nota — far rilevare che i buoni e amichevoli rapporti che esistono fra l'Ungheria e la Jugoslavia e che sono basati sul comune desiderio di una sempre maggiore collaborazione, saranno un importante contributo alla soluzione di una tale questione».

La stampa ungherese mentre si mostra scettica circa il lavoro della conferenza di Belgrado, ha sottolineato questi buoni rapporti. Nei suoi commenti essa ha fatto notare che essi si approfondiranno nel futuro e rappresenteranno un importante fattore per la solidarietà del sud-est. Questo punto di vista è accettato non solo da Belgrado ma anche da Roma come si è dimostrato dalle importanti decisioni dell'incontro Ciano-Csaky a Venezia.

Oggi il Ministro bulgaro del Commercio che parte stanotte per Sofia, dopo due giorni di permanenza a Belgrado, ha avuto numerose conversazioni con personalità del Governo e rappresentanti della vita economica jugoslava. Egli è stato anche ricevuto in udienza dal Principe Reggente che gli ha consegnato le insegne di un'alta onorificenza jugoslava. Si segnala infine che il Ministro d'Italia ha avuto oggi un colloquio con il Ministro jugoslavo del Commercio e dell'industria.

Una nuova tappa del riavvicinamento tra Bulgaria e Jugoslavia

SOFIA, 12

Tutti i giornali dedicano largo spazio alle notizie provenienti da Belgrado sulle accoglienze colà tributate alla delegazione economica bulgara presieduta dal Ministro del Commercio, Zagorof, rivolgendo cordiali ed amichevoli espressioni alla Jugoslavia. Il *Duma* e altri giornali osservano che l'inaugurazione della Camera di commercio bulgaro-jugoslava è una nuova tappa del riavvicinamento morale e politico tra i due Paesi.

La rabbiosa offensiva russa dalla Carelia al Ladoga

Impassibili sotto l'uragano di fuoco i finlandesi respingono tutte le ondate di assalti

I sovietici intensificano l'attività aerea nel nord

HELSINKI, 12

Le operazioni militari sull'Istmo di Carelia e sul Lago Ladoga proseguono. I russi, dopo aver accennato a diminuire la loro formidabile pressione e l'offensiva sferrata contro le posizioni fortificate della Linea Mannerheim, sono viceversa tornati all'attacco con rinnovato vigore.

Sull'Istmo per la prima volta da quando si è iniziata la guerra, il Comando sovietico ha esperimentato su larga scala l'impiego della fanteria, dell'artiglieria, dell'aviazione e dei carri armati simultaneamente, prima adoperati isolatamente, e va ora moltiplicando i suoi sforzi diretti all'eliminazione del maggiore ostacolo creato dagli strateghi finlandesi per la difesa del loro Paese. La pressione più forte si verifica soprattutto nel settore di Summa dove la natura del terreno è più favorevole agli attacchi in forze.

Superbi soldati

La maggior parte delle dodici Divisioni concentrate in Carelia parteciperà ai tentativi di sfondamento della Linea Mannerheim lanciandosi contro furiosamente con una ostinazione di cui finora non si era trovato l'esempio negli attacchi russi.

Ancora una volta nel corso di questa formidabile offensiva i finlandesi si mostrano soldati superbi. Impassibili sotto l'uragano di ferro e di fuoco che si scatena dai primi chiarori del giorno e si prolunga fino a sera, sostengono validamente gli urti consecutivi e respingono l'uno dietro l'altro gli assalti. Sono in proporzione di uno contro dieci, ma i dieci non passano nè passeranno tanto presto. Non si tratta di un miracolo.

Le ragioni sull'insuccesso russo appaiono ormai evidenti. A parte il terreno e la stagione e il valore finnico esse risiedono nell'insufficienza dei comandi, nella mancanza di ufficiali capaci di ottenere il massimo rendimento dal discreto materiale umano e dall'ottimo materiale bellico a loro disposizione e finalmente nella disorganizzazione immensa di tutti i servizi alle spalle dell'armata.

Nel cielo della battaglia le due aviazioni hanno duellato l'intera giornata con accanimento. Sei aeroplani sovietici sono stati abbattuti. Altri tre apparecchi russi gravemente danneggiati hanno abbandonato la lotta.

Un secondo attacco russo è stato sferrato tra il fiume Vuolski e il Lago Muoljarvi. Anche questo attacco nonostante fosse appoggiato da 105 carri armati si è infranto contro la ferrea resistenza delle truppe finlandesi del settore.

Un terzo attacco russo è stato sferrato nella regione di Taipale, e dopo una intensa preparazione di artiglieria durata quattro ore e caratterizzata da un enorme sciupio di munizioni, le fanterie sovietiche sono passate all'attacco insistendo con accanimento, ma dovunque le ondate di assalto si sono infrante, falciate dal fuoco micidiale delle mitragliatrici finniche.

In tutti e tre questi assalti i russi hanno subito forti perdite. Centinaia di cadaveri sono rimasti sul terreno in ciascuno dei settori. Il Comando finlandese dichiara di avere messo fuori combattimento durante la giornata 73 carri armati sovietici, molti dei quali sono stati catturati in più o meno buone condizioni e sono stati rapidamente avviati verso gli stabilimenti specializzati per la riparazione del materiale catturato al nemico.

Colpi di mano falliti

Nel Golfo di Finlandia e sul Lago Ladoga, i russi hanno tentato due colpi di mano per impadronirsi di alcune importanti posizioni finlandesi. Scoperti dalle batterie costiere, i russi sono stati falciati dal tiro dei cannoni sulla grande lastra di ghiaccio, nella quale non avevano nessuna possibilità di rifugio.

A nord-est del Lago Ladoga i russi, nonostante gli insuccessi degli scorsi giorni, hanno insistito con tenacia nel loro tentativo di sfondare lo sbarramento finlandese. Anche in questo importante settore, tutti gli attacchi sovietici si sono spezzati contro la resistenza finlandese e i russi hanno subito serie perdite.

Le truppe finlandesi incaricate di rastrellare la zona di Aitojoki, dove nei giorni 10 e 11 si svolsero vari furiosi combattimenti, hanno trovato 300 cadaveri sovietici e un notevole materiale da guerra abbandonato.

Nel settore di Kuhno i finlandesi con brillante attacco di bombe a mano hanno strappato ai russi vari appostamenti di mitragliatrici. I sovietici hanno difeso aspramente le posizioni, lasciando sul terreno 700 cadaveri. Il freddo intenso finisce rapidamente i feriti.

L'aviazione russa non ha eseguito incursioni in territorio finlandese. Le due aviazioni sono state invece attivissime durante la giornata nei diversi cieli della battaglia.

La battaglia continua in tutti i settori del fronte, meno che negli estremi settori nordici. In quasi tutti i settori i russi, dopo aver saggiato le linee finlandesi o averle sottoposte a violento fuoco di artiglieria, hanno attaccato con grandi forze e abbondanza di mezzi, senza però riuscire a raggiungere gli obiettivi prefissi. La violenza degli ultimi attacchi induce a credere che l'offensiva russa, lungi dall'estinguersi, stia crescendo di intensità.

Tutti i giornalisti stranieri che visitano il fronte tornano pieni di ammirazione per la mirabile calma con la quale le truppe finlandesi fronteggiano la situazione e per il modo razionale con il quale adoperano le armi e le munizioni.

Una netta presa di posizione

L'attenzione dei circoli politici locali si concentra sul comunicato che il Ministro degli Esteri Tanner ha diramato ai giornali per tagliar corto alle voci divenute insistenti negli ultimi tempi circa l'iniziativa di una grande Potenza straniera per la rapida liquidazione del conflitto finno-russo attraverso un'opera di mediazione tra Mosca e Helsinki. La nota ministeriale, redatta in termini concisi e anche piuttosto secchi, è una presa di posizione preventiva contro una possibilità di offerte di mediazione per ragioni sulle quali conviene non diffondersi. La guerra fra russi e finlandesi è qualche cosa di molto più importante di quello che a prima vista appariva.

Intanto il Governo finlandese precisa chiaramente il suo punto di vista nell'attuale situazione. La Finlandia scarta senz'altro l'ipotesi che le si possano dettare condizioni di pace dati i successi militari riportati finora sul suo potente nemico e data soprattutto la sua fiducia nel prossimo arrivo di aiuti concreti e non soltanto di armi e di denaro, ma di truppe la cui collaborazione dovrà servire al Maresciallo Mannerheim per prolungare la resistenza finora alimentata quasi esclusivamente con mezzi finlandesi.

Quale o quali Paesi debbano fornire tali truppe, è tuttora un segreto. Ma se si mette l'affermazione contenuta nel comunicato del Ministro degli Esteri di Helsinki in relazione con le dichiarazioni recenti di diversi uomini politici europei si potrà forse avere la chiave del mistero. E se la chiave del mistero è proprio questa, si può allora agevolmente prevedere che il conflitto russo si avvierà quanto prima verso nuovi sviluppi e nuove complicazioni. Chi sa che ad un determinato momento la Finlandia non fornisca alle Potenze occidentali il campo di battaglia che cercano invano da alcuni mesi?

Le fasi della guerra nel Mare del Nord

Nave olandese silurata

Altri due piroscafi perduti dai neutri per collisioni ed urti contro mine

LONDRA, 12

La «Hollande American Line» pubblica oggi un comunicato per annunciare che il piroscafo olandese «Borgerdjk» di 6853 tonn. è stato silurato da un sottomarino tedesco. Il piroscafo portava un carico di grano canadese. Il comandante del piroscafo ha comunicato alla Società armatrice che la nave è stata affondata alle ore 18,35 di sabato, dopo essere stata fermata da un sottomarino a 15 miglia da Bishop's Rock. Essa aveva un carico destinato per il 90 per cento al Governo olandese e per la rimanenza a ditte olandesi. Si sa che la «Holland America» ha informato del siluramento il Ministero degli Esteri olandese e che questi attende il rapporto ufficiale del comandante della nave prima di prendere iniziative. Il comandante e l'equipaggio del «Borgerdjk» sono stati raccolti dal piroscafo olandese «Adam».

Si apprende che il piroscafo belga «Flandres» di 5827 tonn. ha avuto una collisione con un piroscafo di nazionalità sconosciuta a due miglia da una città della costa sud-orientale inglese. L'equipaggio è salvo. Secondo un messaggio dell'ultima ora, il piroscafo belga sarebbe stato affondato.

Informano da Oslo che l'equipaggio del piroscafo estone «Linda» è giunto oggi nel porto norvegese di Kopervik ed ha narrato che la nave è stata affondata a cento miglia da Utsira, non si sa se per siluramento o per l'urto contro una mina. Quattordici membri dell'equipaggio erano feriti, compreso il capitano. Il secondo macchinista è rimasto ucciso. I superstiti erano stati raccolti dal piroscafo svedese «Brigitta» il cui comandante ha narrato di essere stato attaccato da aeroplani tedeschi nel Mare del Nord.

I ferrovieri inglesi rifiutano l'aumento di paga offerto dalle compagnie

LONDRA, 12

I ferrovieri inglesi hanno rifiutato oggi l'aumento offerto dalle compagnie e insistono sopra un aumento minimo di 10 scellini (40 lire) per settimana. Le compagnie si sono riservate di dare una risposta la settimana prossima.

Il Lloyd brasiliano non vende le navi alle compagnie inglesi

RIO DE JANEIRO, 12

Il Lloyd brasiliano ha rifiutato le proposte di alcune compagnie di navigazione britanniche di vendere la sua intera flotta mercantile, comprese 14 novi recentemente acquistate negli S. U.

Trattative iniziate da Tokio con l'Egitto e l'Arabia Saudiana

CAIRO, 12

La Legazione del Giappone al Cairo ha iniziate trattative con l'Egitto e con l'Arabia saudiana per la conclusione di Patti di amicizia destinati a preparare più ampi scambi commerciali fra il Giappone e questi due Paesi.

La partecipazione straniera alla Fiera di Lipsia

BERLINO, 12

Alla Fiera di Lipsia, secondo un calcolo non ancora definitivo, parteciperanno almeno 6500 espositori. L'Italia, l'Olanda, il Belgio, la Svizzera, la Jugoslavia, la Grecia, la Bulgaria, la Slovacchia, l'Estonia, l'Ungheria ed il Protettorato di Boemia e Moravia saranno presenti con l'esposizioni collettive. Inoltre altri paesi stranieri saranno rappresentati da espositori isolati.

Il DUCE presiede i lavori della Commissione Suprema di Difesa

ROMA, 12

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione Suprema di Difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle ore 16, è terminata alle ore 18.30 e sarà ripresa domani alle ore 16.

La firma a Mosca dell'accordo commerciale col Reich

MOSCA, 12

Questa sera è stato firmato il nuovo accordo commerciale russo-tedesco.

Si ha ragione di credere che il trattato contempli un aumento a un miliardo di marchi dei traffici fra i due Paesi contraenti. La Germania esporterà in Russia macchinari e manufatti, mentre la Russia esporterà in Germania prodotti petroliferi e alimentari e minerali vari. La Germania, inoltre, fornirà all'Urss un impianto industriale completo per la produzione di buna (gomma sintetica), nonchè macchinari modernissimi per la raffinazione dei petroli greggi. Gli impianti per la produzione della gomma sintetica e per la raffinazione dei petroli saranno effettuati sotto la direzione di ingegneri e tecnici tedeschi i quali contemporaneamente cureranno la preparazione del personale specializzato sovietico che dovrà farli funzionare. (U. P.)

Numerose colonne di fumo si elevano da Petsamo

KORKENAES, 12

Un'intensissima attività aerea sovietica è stata notata oggi in questo posto di frontiera della Finlandia settentrionale. Diecine di aeroplani hanno volato in vicinanza del confine dirigendosi verso Rovaniemi e la zona circostante. Tra le 18.30 e le 19, anche le posizioni finlandesi attorno a Mantsi sono state bombardate dalle squadriglie russe. Nulla si sa ancora dei danni arrecati dai bombardamenti.

L'attività terrestre invece continua ad essere pressochè nulla. Le abbondanti nevicate di questi ultimi 15 giorni impediscono qualsiasi movimento di truppe nella Finlandia settentrionale. E' stato accertato però che l'attività dei russi attorno a Petsamo è assai aumentata. Si nota numerose colonne di fumo elevarsi da Petsamo e dagli stabilimenti vicini, ma la loro origine rimane avvolta nel mistero. (United Press).

Gli ufficiali di complemento

E' solo nella guerra del 1870 che, cresciute notevolmente le masse di truppa impiegate, si sente il bisogno di una larga disponibilità di ufficiali di riserva; sono noti gli eccellenti servizi resi all'esercito prussiano da questa categoria di ufficiali, formata in grandissima maggioranza da professori e da studenti. Negli ordinamenti militari che seguirono in tutta Europa, il problema del reclutamento, della preparazione e dell'impiego degli ufficiali di riserva venne affrontato e risolto con metodi fra loro non molto diversi, ma generalmente ispirati a quelli tedeschi.

In Italia, dopo vari esperimenti, venne adottato il sistema dei plotoni allievi ufficiali, non costituiti in modo permanente ma creati anno per anno presso vari reggimenti, e poi disciolti alla fine del corso. Provvisti di determinati, e piuttosto modesti, titoli di studio, gli aspiranti compivano un corso di 6 mesi (3 come soldato e 3 come caporale) presso i plotoni A. U., dopo di che venivano inviati per altri 3 mesi presso un reggimento dell'arma o della specialità, in qualità di sergente. Infine, nominati sottotenenti di complemento, compievano con questo grado 3 mesi di servizio effettivo.

Negli anni dopo il 1906, iniziatosi il benefico risveglio della coscienza nazionale ed un sempre maggiore interessamento per i problemi inerenti alla difesa del Paese, si ritenne necessario di assicurare all'Esercito quadri di riserva che, per numero e per cultura, fossero meglio intonati alle nuove esigenze, e sull'esempio della Germania e dell'Austria-Ungheria, venne sancito l'obbligo per tutti i laureati di diventare ufficiali di complemento. Iniziata però la grande guerra, le forti perdite ed il continuo incremento delle unità posero fin dal principio in evidenza l'insufficienza numerica degli ufficiali; si adottarono perciò provvedimenti speciali per mantenere sempre a numero tali indispensabili organi di comando. In tutta la zona di guerra sorsero così scuole di reclutamento per ufficiali di complemento, mentre altri venivano forniti direttamente dal Paese attraverso gli Istituti militari già esistenti. Dopo un corso di 3 mesi, a carattere essenzialmente pratico, i candidati venivano inviati direttamente ai reggimenti col grado di aspirante e, dopo un mese di servizio, erano promossi sottotenenti. Si provvide così, durante la guerra, alla formazione di ben 180 mila di questi ufficiali, per i quali — dato il grande numero — si dovette necessariamente transigere un po' sulla cultura, purchè fossero sufficiente le qualità militari.

Il rendimento complessivo di questi ufficiali fu assai buono sotto ogni punto di vista, e le inevitabili deficienze dovute alla improvvisazione furono largamente compensate dalla buona volontà, dall'alto sentimento patriottico, e dal largo contributo di sangue che questi giovani offersero alla Patria. Dopo la guerra però, risultò chiara la necessità di rivedere tutti i provvedimenti intesi alla soluzione di un problema di tanta importanza e quando il Fascismo, assunto il potere, dedicò le sue energie alla ricostituzione materiale e spirituale delle Forze Armate, anche questo problema trovò la sua soluzione logica e naturale. Oggi funzionano per tutto l'esercito una ventina fra Scuole e «Reggimenti-scuola», che accolgono uno dopo l'altro i vari corsi istituiti dal Ministero della Guerra a seconda delle necessità. In questi ambienti specializzati, dove la presenza di truppa consente fino dal primo giorno un indirizzo del tutto pratico, i giovani si istruiscono e si preparano al loro futuro compito, e dopo 6 mesi di corso, di cui uno di campo mobile, vengono avviati ai reggimenti per compiervi il servizio di prima nomina, che è normalmente di 7 mesi (prima come aspirante e poi come sottotenente).

Ma il problema non si arresta qui e, mentre i Reggimenti-scuola preparano tecnicamente e praticamente i nuovi quadri, occorre pensare alla necessità di mantenere questi ufficiali al corrente con le nuove disposizioni organiche e tattiche, anche dopo il loro servizio di prima nomina, compito imponente dato che si tratta, grosso modo, di 250 mila ufficiali. I recenti richiami alle armi, avvenuti in gran numero per le esigenze di ordine internazionale, hanno subito dimostrato come i sistemi adottati fin qui — come i richiami del sabato — non fossero sufficienti allo scopo, e come occorresse affrontare in pieno le nuove difficoltà di fronte ad un bisogno insopprimibile ed indilazionabile. Le disposizioni testè annunciate dal Ministero della Guerra, consentiranno di attuare con maggiore frequenza richiami alle armi di più lunga durata, e questo sarà certo un gran bene. Ma noi ci auguriamo che un intervento dinamico e fattivo della benemerita Unione nazionale ufficiali in congedo, che ha in tutta Italia i suoi gruppi e le sue sezioni saldamente inquadrate ed organizzate, possa essere il mezzo più sicuro, continuativo e completo per mantenere l'istruzione tecnico-professionale di tutti gli ufficiali di riserva all'altezza dei compiti che la Patria può, dall'oggi al domani, richiedere loro.

Gen. ALDO CABIATI

Eccitazione antinglese in tutta l'Irlanda

BELFAST, 12

L'agitazione per l'esecuzione dei due irlandesi continua. Si sono avuti comizi che la polizia ha disciolto. Oggi sono comparsi davanti al Tribunale di Belfast tredici persone arrestate ieri sera durante i disordini avvenuti in seguito alla proibizione delle autorità di tenere uno di tali comizi. Gli accusati hanno avuto condanne varianti dai sette giorni a tre mesi di reclusione.

Dublino sono state celebrate Messe in suffragio dei giustiziati alla presenza di una folla immensa. In uno dei comizi svoltisi in città il presidente di un'associazione nazionalista, dopo avere ripetuto la solenne protesta, ha ammonito che, se l'attuale Governo non realizza l'unità altri uomini saranno chiamati a farlo. «Noi dell'antico esercito repubblicano irlandese — ha aggiunto a conclusione l'oratore — dobbiamo fare conoscere i sacrifici fatti e rispondere agli sforzi di solidarietà della popolazione irlandese per il regolamento di una situazione che tante generazioni hanno auspicato con i loro sacrifici».

Lo stato d'animo della popolazione di Dublino è sempre assai eccitato. I rappresentanti del Governo britannico si sono installati in altra sede più sicura.

Fabbrica di dollari falsi scoperta nel Canadà

TORONTO, 12

In seguito alla scoperta di una fabbrica di dollari falsi, sono stati operati cinque arresti. Si calcola che siano stati messi in circolazione in America 500 mila dollari falsi, ed anche più in Europa.

Prestiti per 20 milioni di dollari verranno concessi oggi da Washington a Helsinki

WASHINGTON, 12

E' previsione pressochè generale che il Senato nel pomeriggio di domani approverà in stragrande maggioranza la legge autorizzante il Governo a concedere un prestito di 20 milioni di dollari alla Finlandia, portando così a 30 milioni gli aiuti [illegible] degli Stati Uniti a quel Paese. Gli altri 10 milioni saranno forniti dalla Banca per le importazioni e le esportazioni.

Si apprende inoltre da Montevideo che il Presidente della Repubblica Baldomir ha inviato un messaggio al Parlamento per chiedere l'approvazione dello stanziamento di 100.000 pesos quale contributo dell'Uruguay alla resistenza della Finlandia contro la Russia sovietica, da erogarsi secondo le modalità da convenire con esperti della Lega ginevrina. (United Press).

Il nuovo accordo economico tra Londra e Ankara

ANKARA, 12

E' ritornata in Turchia la delegazione finanziaria dei direttori di due Banche recatasi a Londra a negoziare il nuovo accordo commerciale. [illegible] l'accordo è stato firmato. La Turchia ha ottenuto parecchi vantaggi: [illegible] merci [illegible] sportazioni [illegible]. Il saldo del 20 per cento sarà pagato in divisa libera. La Inghilterra fornirà prodotti manifatturati, lana, filato, ferro, canapa indiana.

Incidente aviatorio nei pressi d'Aiello Calabro

La morte del senatore Dentice di Frasso degli altri passeggeri e dell'equipaggio

ROMA, 12

L'apparecchio «I Leal» della linea civile Brindisi-Roma partito il 10 febbraio alle 12.45 da Brindisi, dopo aver deviato verso la Calabria in seguito a pessime condizioni atmosferiche incontrate lungo la rotta è caduto, a causa di violenta tempesta e formazioni di ghiaccio, ad Aiello Calabro. I componenti dell'equipaggio comandato dal primo pilota Neri Angelo e i passeggeri senatore conte Dentice di Frasso, ragioniere Alcozer Edoardo, sottotenente Casazza Girolamo e comandante Zacchetti Guido, nel violento urto contro il terreno sono deceduti.

Norme per l'imbarco dei medici di bordo

ROMA, 12

Il Ministero degli Interni ha, come è noto, indetto la revisione delle autorizzazioni a imbarcare i medici di bordo.

Si apprende ora che il Ministero stesso, opportunamente interessato dalla Federazione della gente del mare, concedendo un'ampia proroga al termine fissato, ha disposto che i documenti richiesti per la revisione dovranno pervenire al Ministero non oltre il 28 febbraio corrente.

Proroga di un concorso del Ministero dell'Aeronautica

ROMA, 12

Il Ministero dell'Aeronautica ha prorogato al 30 marzo 1940-XVIII il concorso per esami a 13 posti di vicesegretario in prova (Gruppo A, grado II). Possono partecipare a detto concorso i cittadini italiani non appartenenti alla razza ebraica, iscritti al P. N. F. o al «Guf», che alla data del 21 novembre 1939-XVIII non abbiano superato il trentesimo anno di età. Riguardo ai limiti di età, il bando di concorso stabilisce speciali norme in favore degli ex combattenti, dei mutilati, dei decorati, degli iscritti al P.N.F. da data anteriore al 28 ottobre 1922 e degli ammogliati con figli. Il titolo di studio richiesto è la laurea in giurisprudenza oppure in economia e commercio, oppure in scienze politiche o in scienze diplomatiche e consolari. Maggiori dettagli sono contenuti nel testo integrale del bando di concorso nella *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 7 dicembre 1939-XVIII.

Vincite al lotto per 2 milioni verificatesi a Torino

TORINO, 12

Questa settimana a Torino si sono avute sensazionali vincite al lotto per un complessivo importo di circa 2 milioni di lire, vincite ottenute tutte con lo stesso terno: 29, 33, 46.

Incominciamo dalla vincita più grossa, quella di un milione. Il mattino dell'ultimo giorno di Carnevale una giovane donna, Margherita Ferrara, si presentava al bancolotto n. 13 e giocava sulla sola ruota di Torino 100 lire col terno secco 29, 33, 46, tre ambi da 30 lire l'uno sugli stessi numeri e sulla stessa ruota di Torino e altre 10 lire con gli stessi numeri combinati fra ambi e terni.

Sembrò strano alla titolare del banco che la signora Ferrara la quale è di modeste condizioni (ha il marito che lavora in A. O. I. ed è madre di quattro bambini) rischiasse 200 lire e le domandò il significato dei numeri prescelti. «Ecco — rispose la giovane signora. — Il 29 sono gli anni miei, 33 quelli di mio marito e 46 quelli di mia madre!». E dicendo questo sfavillò gli occhi come se avesse la sicurezza assoluta della vincita. Difatti la fortuna l'ha favorita in pieno: tutti e tre i numeri sono usciti nella estrazione di sabato scorso e la Ferrara ha guadagnato esattamente 999.913 lire.

Cosa singolarissima è che lo stesso terno è stato giocato a Torino da parecchie altre persone e non meno numerosi di essi sono giunti [illegible]. [illegible] 29 l'anno [illegible] 46 [illegible].

Nella stessa ricevitoria n. 13 il signor Giovanni [illegible] ha vinto 42.500 lire puntando [illegible] lire sul terno. [illegible] altro signore [illegible] so terno [illegible] se le [illegible] 325.000 lire [illegible] da una [illegible] furono [illegible] giocatori.

[illegible]

Il delitto di Miralago

Piena confessione del colpevole

MILANO, 12

Francesco Staracce, che si è costituito [illegible] delitto di Miralago, nel quale ha trovato orribile morte il commerciante [illegible], è stato [illegible].

[illegible]

L'imposta generale sull'entrata

Abbonamenti annui per i venditori ambulanti

La ripartizione dei vari canoni

ROMA, 12

Evidenti difficoltà tecniche per la riscossione dell'imposta sulle entrate delle vendite effettuate dal commercio ambulante hanno consigliato il sistema dell'esazione quotidiana o settimanale dei tributi.

Modalità

Un accordo stabilito tra il Ministero delle Finanze e le competenti organizzazioni sindacali stabilisce che i venditori ambulanti quale che sia la specialità merceologica alla quale appartengono corrispondano l'imposta sulle entrate derivanti dall'esercizio del commercio per abbonamento e cioè senza l'applicazione di marche per ogni atto di vendita. L'ammontare degli abbonamenti è stato stabilito calcolando [illegible] conto [illegible] dal[illegible] di popo[illegible] è esercitato.

Il canone di abbonamento annuo [illegible] seguente [illegible] e verdure [illegible] 20.000 abitanti [illegible] 20.000 [illegible] oltre i [illegible] di ter[illegible] quelli di [illegible] in quel[illegible].

[illegible] rispettiva[illegible] sotto in[illegible] 468.

[illegible] vari [illegible] rispettivamen[illegible].

[illegible] rispetti[illegible] 280.

[illegible] rispet[illegible] 6, 468.

[illegible] rispet[illegible] 286.

[illegible] rispettiva[illegible] 58.

[illegible] rispettiva[illegible] 54.

[illegible] rispettiva[illegible] 54.

[illegible] casalinghi [illegible] 286, 338

I venditori „a braccio,,

I venditori girovaghi (con carretto [illegible]) o a tra[illegible] l'impo[illegible] 30 per [illegible] nella ta[illegible].

[illegible] generi [illegible]zione, ri[illegible]elati, bi[illegible] di una [illegible] sui ca[illegible] tenuto [illegible] è eser[illegible] seconda [illegible].

[illegible] braccio» [illegible]e, carto[illegible], dolciu[illegible] [illegible]mili cor[illegible] nella mi[illegible] [illegible]nue me[illegible] [illegible]rche per [illegible]re sullo [illegible] I vendi[illegible] di auto[illegible] [illegible]sta nella [illegible]teggianti [illegible]onda ca[illegible] [illegible]tata del[illegible] [illegible]ntali a [illegible] la por[illegible] 1 5 quin[illegible] rimane [illegible] unifor[illegible].

[illegible] l'accordo [illegible] giornali, [illegible] nei mer[illegible] con at[illegible] [illegible]rcizi sta[illegible] [illegible]pagamen[illegible] stabilite [illegible] la Fi[illegible] catego[illegible] [illegible]mpetenti.

oggi la cospicua somma di 90 milioni di lire all'anno.

Anche il movimento commerciale con l'estero, conseguente da questa attività, è di primario valore. Infatti le importazioni di profumi sintetici e di costituenti essenziali nel 1934, e cioè prima delle sanzioni, raggiunsero lire 10.865.720, mentre nel 1938 ammontarono a lire 9.259.691. Il grosso delle importazioni, che sono, come appare da queste cifre, in decisa diminuzione, è però costituito da materie prime, e cioè profumi sintetici e costituenti di essenze.

Circa le esportazioni è stato registrato un confortante progresso conseguito in quattro anni: infatti dalle 979.996 lire del 1934, siamo passati a 15.114.992 lire nel 1938, compresi naturalmente gli invii nell'Africa Italiana.

Il balzo in avanti, come si vede è ragguardevole, se si pensa che gli aumenti più forti del 1938 sono segnati dalle profumerie alcooliche (lire 9.011.579) e da quelle non alcooliche (lire 5.730.014) e cioè dai prodotti finiti. Ma si potrà fare ancor di più se si organizzerà sempre meglio e si sfrutteranno le essenze nazionali, specialmente per la coltivazione della lavanda, del gelsomino e della rosa.

La settimana del profumo nazionale è incominciata ieri

Scopi autarchici dell'iniziativa

ROMA, 12

[illegible] concluderà [illegible]mana del [illegible]inata a [illegible] rassegna [illegible]ia e mi[illegible]mieri di [illegible]essi con[illegible]chica in [illegible].

[illegible]rà attra[illegible] [illegible]ei 20.000 [illegible] sola ven[illegible] [illegible]ria. Cia[illegible] [illegible]à la sua [illegible] per e[illegible] [illegible]el modo [illegible] italiano. [illegible]ucchieri, [illegible] i negozi [illegible]ano, fra [illegible]rofumi e [illegible]sì decine [illegible] in ogni [illegible] pubblico [illegible]oduzione.

[illegible] cartello [illegible]cisivi del [illegible]ggestivo [illegible]'occasio[illegible] e nelle [illegible]ttenzione [illegible]tiva. Na[illegible] belle e [illegible]uelle dei [illegible]trebbero [illegible] commer[illegible]cie quel[illegible]zini che [illegible] lo stato.

[illegible]nte esi[illegible] introito [illegible] di lire [illegible] sapone[illegible] per que[illegible]uisto da [illegible]aggiunge

I nuovi prezzi per le sigarette estere

ROMA, 12

Ecco i nuovi prezzi delle sigarette estere dopo gli aumenti stabiliti in data odierna: Stambul, Coronitas, Zenith, Mercedes, Tacos, Tufuma, Oasis, Xanthia Bridge, Madhenverde, Madhen E. 42, Turmac n. 4, Hygis n. 1 verde, Krone, Sorte R. 6 da lire 0.40 a lire 0.45; Salambo da 0.41 a 0.46; Kedivè fine n. 15 da lire 0.50 a lire 0.55; Prince de Monaco da 0.65 a 0.70; Surfine Petite da lire 0.75 a 0.80; Darling da 0.95 a lire 1; Balcana bleu da 0.42 a 0.47; Lunapark da 0.40 a 0.50; Daros da 0.40 a 0.45; Kraven A. da 0.46 a 0.51; Bocthia da 0.42 a 0.47; Simon Arzt da 0.40 a 0.45; Elmas da 0.50 a 0.55; Farsone da 0.40 a 0.45; Regina da 0.42 a 0.47; Chesterfield da 0.40 a 0.50; Camel da 0.40 a 0.50; Spud da 0.42 a 0.52; P. Morris da 0.40 a 0.50; Rodi da 0.38 a 0.40; Jenice da 0.40 a 0.42; Faro da 0.35 a 0.40; Zara da 0.38 a 0.40; Samos da 0.40 a 0.42; Calypso da 0.38 a 0.40; A.O.I. da 0.20 a 0.25; Maryland speciale da 0.25 a 0.30.

Il "Conte di Savoia,, a Genova proveniente da New York

GENOVA, 12

E' qui giunto il transatlantico «Conte di Savoia» della Società Italia proveniente da New York con numerosi passeggeri e posta.

La pubblicazione dello statuto del Centro di studi coloniali

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. che approva il nuovo statuto del Centro di studi coloniali di Firenze che ha per fine l'incremento dell'alta cultura nel campo delle discipline coloniali. Esso svolge la sua attività sotto l'alto patrocinio dell'Istituto fascista dell'A. I., in accordo e sotto gli auspici del quale organizza i congressi nazionali di studi coloniali o riunioni per la discussione di particolari problemi scientifici riguardant l'A. I.

La laurea dell'Università di Coimbra conferita a Padre Gemelli

LISBONA, 12

Dopo un'applaudita lezione tenuta all'Università di Coimbra, il secolare Ateneo portoghese ha conferito la laurea in lettere «honoris causa» al padre Agostino Gemelli. Il R. Ministro d'Italia, che era padrino dell'illustre francescano, ha offerto, secondo il rito dell'Università, l'anello recante la pietra del colore della Facoltà di lettere. Padre Gemelli ha tenuto anche due conferenze all'Istituto di cultura italiano e all'Università di Oporto.

NOTIZIE BREVI

Re Giorgio VI d'Inghilterra ha ricevuto stasera a Buckingham Palace lord Halifax, trattenendolo a lungo colloquio.

I ferrovieri inglesi hanno rifiutato l'aumento di 4 scellini alla settimana loro offerto dalle compagnie mantenendo le loro esigenze di aumento minimo di 10 scellini.

La pianista italiana Maria Luisa Fulgenzi ha dato un concerto a Tangeri sotto il patrocinio della «Dante Alighieri» ottenendo vivo successo.

La Corte di Parigi ha condannato a due anni di reclusione un ebreo polacco reo di avere diffuso informazioni tendenziose.

In seguito ad un violento scontro con un'automobile, lungo una strada nei pressi di Orano, un autocarro precipitava da un'altezza di 20 metri ed affondava nel fiume sottostante. Sono accertati finora 4 morti e 10 feriti.

A causa delle recenti piogge torrenziali un grande abitato indigeno del territorio di Fez è crollato seppellendo un capo tribù con tutta la sua numerosa famiglia.

Raffael Calderun è stato nominato Presidente della Repubblica di Costarica.

Le ultime notizie sul ciclone che ha devastato la Georgia, lo Stato americano che è maggiormente soggetto a simili cataclismi, fanno ammontare a 25 le vittime e i feriti a circa un migliaio.

Il Generalissimo Franco ha approvato i progetti inerenti la ricostruzione dei comuni di La Rapita, Valfogona e Balanguer nella provincia di Lerida.

Dei 1500 polacchi impiegati presso l'amministrazione municipale di Vilna, il Governo lituano ne ha conservato in servizio circa 1000, facendo loro obbligo di imparare la lingua lituana entro sei mesi.

L'ufficioso «Lietuvos Aidas», rilevando che attualmente si pubblicano in Lituania 19 quotidiani, sottolinea che di essi soltanto 6 escono in lingua lituana, mentre gli altri 13 vengono pubblicati nelle lingue delle minoranze ebrea e polacca. L'articolo afferma che tale situazione è non soltanto anormale e assurda, ma anche pericolosa per l'ordine.

Un radiodiscorso di Yonai nel 2600.o annuale dell'Impero nipponico

TOKIO, 12

Per la celebrazione del 2600.o anniversario della fondazione dell'Impero giapponese, il Primo Ministro Ammiraglio Yonai, ha tenuto un discorso alla radio nel quale, dopo aver fatto una esaltazione del fondatore dell'Impero, lo Imperatore Jimmu, ha illustrato la missione del Giappone per l'istituzione di un nuovo ordine nell'Asia orientale.

Il Primo Ministro ha esaltato il comportamento delle truppe in Cina dall'inizio della guerra e quello della Nazione che si sottopone ad ogni sforzo per raggiungere gli obiettivi che si è proposta. Ha aggiunto che la politica antinipponica di Ciang Kai Scek deve essere rovesciata, onde assicurare una pace durevole all'Asia orientale e si è detto lieto di dichiarare che il nuovo Governo centrale cinese, il quale è pieno di comprensione nei confronti delle intenzioni del Giappone, sarà istituito quanto prima e coopererà strettamente con quello nipponico.

Il Primo Ministro, ricordando le difficoltà dell'ora attuale e le prove che il Giappone può trovarsi costretto a sostenere, ha ricordato gli sforzi compiuti dalla Nazione all'epoca dell' fondazione dell'Impero, dicendo che il Paese deve essere completamente preparato onde poter sormontare qualsiasi difficoltà.

«Noi — egli ha concluso — dobbiamo renderci conto che ciascuno deve sentirsi responsabile dello sviluppo e dell'espansione della nostra prosperità nazionale».

Ingenti spese negli S. U. per il riarmo navale

WASHINGTON, 12

Nell'esercizio finanziario in corso il Governo degli S. U. affronterà ingenti spese per le costruzioni navali che sono già state fissate in 148 milioni per le navi di linea, 69 per gli incrociatori leggeri, 21 per i sottomarini, 10 per i portaerei, 15 per i piccoli incrociatori.

A tale proposito si segnala che l'ex candidato socialista alla presidenza, Norman Thomas, ha rilevato ironicamente lo strano contrasto che esiste tra la mediazione pacifista e la neutralità degli Stati Uniti, con l'aumento del 25 per cento delle già enormi spese militari.

Viene intanto rilevato negli ambienti commerciali americani che la guerra non ha dato grande impulso alle esportazioni degli olii minerali americani. Infatti le esportazioni nell'ultimo quadrimestre del 1939 ammontavano a 126,090,175 dollari e cioè con un aumento dell'8 per cento sull'ultimo quadrimestre del 1938.

L'incetta dei rottami di ferro iniziata a Parigi

PARIGI, 12

Stamane in un quartiere parigino ha avuto luogo il primo esperimento di incetta dei rottami di ferro. Speciali incaricati hanno visitato successivamente i vari immobili raccogliendo le offerte degli inquilini.

Nuovo sciopero nel Belgio

BRUSSELLE, 12

Un altro sciopero è scoppiato nelle miniere di Charleroi in seguito all'applicazione del decreto sull'aumento delle ore di lavoro.

Autobus assalito da una tigre

La brutta figura di una domatrice

MOSCA, 12

Nel Dajikistan e precisamente nelle vicinanze di Samarkanda, un autobus postale, gremito di passeggeri, fra i quali si trovava certa Elsa Kunnizof, giovane donna presentatasi ai compagni di viaggio come una domatrice, è stato assalito da una gigantesca tighe che, con un balzo, è salita sul tetto della vettura. I viaggiatori hanno subito pensato che la Kunnizof avrebbe presto liberati tutti da quella visita poco gradita. Ma costei, più spaventata degli altri, si è raggomitolata sotto un sedile. Fortunatamente il fattorin e l'autista non si sono persi d'animo: mentre il primo sca ricava la rivoltella contro la belva, il secondo accelerava l'andatura della macchina e procedendo a zig zag, riusciva a far perdere l'equilibrio alla tighe che precipitava al suolo. Il pericolo però non era passato perchè la belva, rialzatasi, ha inseguito la macchina, l'ha raggiunta e per la seconda volta è balzata sul tetto, che ha incominciato a scricchiolare paurosamente, minacciando di sfondarsi. Tra le grida di spavento dei viaggiatori, l'autista ha ripreso la sua manovra, spostando l'autobus con scarti secchi e violenti da un lato all'altro della strada. Ad una scossa più forte delle altre la belva è caduta sul cofano della vettura, sfondandolo e danneggiando il radiatore, ed è poi ruzzolata sulla strada, andando a finire sotto le ruote. Ma benchè gravemente ferita, essa ha avuto la forza di rialzarsi e di fuggire verso i boschi che fiancheggiano la strada, dove è stata raggiunta e finita a colpi di moschetto da una pattuglia di confinari accorsa agli spari del fattorino e alle grida dei viaggiatori. La Kunnizof è stata ricoverata all'ospedale di Samarkanda, in preda ad una violenta crisi nervosa.

L'Ungheria serrata nella morsa del freddo polare

Numerose vittime a Kassa e nella capitale Il rapido di Trieste bloccato dai ghiacci

BUDAPEST, 12

Scene da «Ballo in maschera» si sono svolte nel direttissimo Roma-Trieste-Budapest, rimasto bloccato per 11 ore dalla neve prima e dal ghiaccio poi a Baracska in Ungheria.

I viaggiatori, a mano a mano che il freddo polare si impadroniva delle carrozze, si sono rifugiati nella vettura ristorante, saccheggiando i viveri e soprattutto i liquori, ricoprendosi con tutto quanto era possibile attingere dalle valigie.

Odissea di viaggiatori

Alcuni passeggeri hanno indossato fino a tre paia di pantaloni; altri si sono acconciati nelle più strane foggie, cosicchè l'allegria non ha fatto difetto. Finalmente un treno omnibus li ha trasbordati.

La direzione delle ferrovie ha offerto loro un ristoro caldo, chè ormai erano consumate tutte le provviste, ed è stato accolto con entusiasmo. L'acqua delle tubazioni, dopo che il treno è rimasto bloccato dalla barricata di neve, ha formato per effetto del normale sgocciolio una massa di ghiaccio che ha letteralmente saldato il convoglio alle rotaie, cosicchè le sette locomotive mandate sul luogo non sono riuscite a smuoverlo ed è stato necessario l'intervento di squadre di operai le quali hanno compiuto con 20 gradi sotto lo zero una lavoro veramente improbo. Un operaio è stato colpito da congelamento ad un braccio. E' stato subito soccorso dai passeggeri mediante frizionamenti a base di rum.

Anche il direttissimo di Kassa è rimasto bloccato. A causa del precipitare della temperatura e del ripetersi delle nevicate, si teme che il problema dei traffici vada facendosi sempre più difficile in Ungheria e specialmente a Budapest, dove le strade sono ancora, per effetto delle precedenti nevicate, delle trincee tra muraglie alte due o tre metri.

Assideramenti

Intanto le tragedie del freddo si moltiplicano: raccapricciante quella che ha avuto per vittime due giovanissime signore di provincia: la moglie di un giudice e quella di un pastore calvinista, le quali su una slitta a due cavalli tornavano da una visita in campagna e che sono state sorprese dalla tormenta. Non potendo più avanzare, il cocchiere volle recarsi a chiedere soccorsi al più vicino villaggio: Ma nell'attesa, per non congelarsi, le due giovani signore scesero dal veicolo e si misero in marcia. I soccorsi le hanno rinvenute morte ricoperte di neve a poca distanza da un casello ferroviario.

Anche a cinque ex militari polacchi internati nella provincia di Kassa è toccata l'identica sorte. Due di essi sono morti e tre versano in pericolo di vita. Un carro postale è scomparso col cocchiere e i cavalli, pure in provincia di Kassa, e lo si sta ora cercando sotto i cumuli di neve ammonticchiati dalla tormenta.

A Budapest si sono verificati alcuni casi mortali di persone colpite da masse di neve cadute dai tetti.

34 sotto zero a Stoccolma

STOCCOLMA, 12

La Svezia è serrata in una cintura di ghiacci. La temperatura va diminuendo ogni giorno. La notte scorsa si sono registrati a Stoccolma 34 gradi sotto lo zero. Anche negli altri centri della Svezia si registrano temperature bassissime. Il freddo ha causato vari ritardi anche nelle ferrovie e la navigazione è pressochè paralizzata.

4 mila alunni di Londra dichiarati «dispersi»

Le vittime dell'oscuramento

LONDRA, 12

I giornali pubblicano sotto titoli a grandi caratteri una notizia che ha vivamente impressionato la cittadinanza. Di 400 0alunni delle scuole elementarin non si sa più nulla. Le autorità li dichiarano «dispersi». Questi piccoli frequentavano le scuole del quartiere londinese di Edmonton, che accoglievano 13.000 alunni. All'inizio della guerra essi furono nella massima parte inviati nei cosiddetti «centri di raccolta» istitutiti nelle campagne. Ora, da un computo fatto, è risultato che 2000 vi si trovano nacora e che 7000 sono ritornati a scuola. Ne mancano 4000 che le autorità scolastiche, malgrado le indagini finora eseguite, non sanno dire dove siano andati a finire, poichè non risultano presenti nè nei centroi di raccolta nè a Londra.

Il fatto è grave anche perchè una conferma della baraonda già replicatamente deplorata dalla stampa, che regna nei vari servizi. Altro inconveniente gravissimo e non meno deplorato è costituito dal fatto che molti scolari tornati a Londra dopo una breve permanenza nei centri di raccolta, avendo trovato le scuole occupate da uffici o trasformate in caserme od in posti di pronto soccorso, si trovano nell'impossibilità di continuare gli studi. Si osserva che i provvedimenti presi affrettatamente nei primi giorni di guerra per le immediate esigenze della difesa dovrebbero essere ormai riveduti e modificati in modo da restituire gli edifici delle scuole alla loro normale funzione e si invocano solleciti provvedimenti in questo senso.

Pubblicando una statistica delle disgrazie dovute all'oscuramento, che hanno provocato la morte di circa 28 persone al giorno, il *News Chronicle* scrive che dall'inizio della guerra 5 milioni di persone hanno sofferto danni fisici più o meno gravi a causa dell'oscuramento. In questa cifra, scrive il giornale, sono comprese tutte le piccole disgrazie avvenute nelle abitazioni, nelle officine, nei laboratori e nelle strade, dove migliaia di persone cadono tutte le notti, urtando contro i cumuli di sacchetti di sabbia che sono messi ap rotezione dele vetrine, quasi sempre sprovvisti dei segnali bianche che sono di prescrizione.

Bollettino meteorologico

12 febbraio

CITTA	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste..	dim.	cop., cal.	+ 5	+ 3
Roma.....	var.	coperto	+13	+ 7
Milano...	dim.	coperto	+ 4	— 1
Torino...	dim.	misto	+ 4	+ 1
Genova.	dim.	misto, m.	+12	+ 5
Sanremo	dim.	ser., m.	+15	+ 8
Venezia.	staz.	ser., cal.	+ 5	+ 1
Trento..	dim.	misto	+ 6	+ 2
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	coperto	+ 3	+ 1
Firenze.	dim.	piovoso	+10	+ 6
Rimini..	dim.	piov., m.	+ 4	+ 2
Ancona..	dim.	piov., m.	+ 7	+ 3
Napoli...	aum.	cop., cal.	+16	+ 8
Foggia..	—	—	—	—
Bari.......	dim.	misto, cal.	+14	+ 4
Lecce.....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	cop., m.	+13	+ 5
Messina.	aum.	piov., m.	+15	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	ser., m.	+18	+ 8
Cagliari	dim.	ser., cal.	+18	+10
Sassari..	dim.	misto	+14	+ 9
Tripoli..	aum.	ser., cal.	+20	+ 5
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.....	aum.	misto, ag.	+17	+12

Il capo delle camicie d'argento imputato presso la Corte di Washington

WASHINGTON, 12

Domani, la Corte di Washington esaminerà il caso della richiesta d'arresto del capo delle camicie di argento, Pelley, avanzata dalle autorità dello Stato della Carolina del Nord, dove nel 1935 il Pelley era stato condannato con sentenza condizionale per la vendita di azioni senza alcun valore. Tale richiesta tende a far scontare al Pelley la pena carceraria alla quale era stato condannato, avendo svolta un'attività antiamericana

COMUNICATI

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Prefetto e il Federale inaugurano i corsi professionali per i lavoratori del commercio

Nell'aula magna della Scuola commerciale di via Diaz, con una manifestazione improntata a schietto stile fascista, sono stati inaugurati iersera i corsi professionali per i lavoratori del commercio, promossi dall'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale ed organizzati dall'Unione provinciale dei lavoratori del commercio.

Alle 21 sono giunti all'Istituto il Prefetto e il Segretario federale, che nell'aula sono stati accolti con espressioni di vivo entusiasmo dagli allievi inscritti ai corsi, intervenuti con il direttore e con i 25 insegnanti.

Non tutti gli allievi, però, erano raccolti in quella sala, altri, anzi la parte preponderante — in totale sono 400 — erano convenuti in altre cinque aule, dove hanno avuto modo di seguire la cerimonia attraverso l'impianto di altoparlanti di cui è dotata la scuola.

Erano pure presenti i presidenti delle Unioni dei datori di lavoro, i segretari delle Unioni dei lavoratori, numerosi altri dirigenti sindacali, rappresentanti delle autortià scolastiche e delle varie attività della produzione e del commercio della città.

La relazione del comm. Pasella

La manifestazione è stata aperta dal Federale con il saluto al Duce. Ha preso, poi, la parola, il comm. Pasella, segretario della Unione provinciale lavoratori del commercio e presidente dei corsi professionali, per tenere un'ampia e dettagliata relazione sull'origine, le finalità e i programmi dei corsi stessi.

Il camerata Pasella rivolge anzitutto parole di ringraziamento al Prefetto, al Federale e alle altre autorità per il loro intervento, ringrazia poi il presidente e il direttore dell'Unione commercianti per l'efficace collaborazione data per il buon svolgimento dei corsi e il preside della scuola per l'ospitalità data ai corsi stessi con la concessione delle aule. Egli rileva poi come l'iniziativa delle Associazioni sindacali di provvedere all'organizzazione delle scuole professionali per i lavoratori s'inquadra armonicamente nello spirito e nella forma della Carta del Lavoro, la quale, con la dichiarazione XXX commette questo compito alle associazioni professionali. Con ciò non si priva lo Stato delle sue prerogative in materia, che tutte le promuove e le ordina, ma nei limiti stabiliti dagli ordinamenti legislativi in vigore, le Associazioni sindacali ne integrano la funzione e la potenziano nel campo educativo e istruttivo delle giovani generazioni del lavoro.

Il relatore ricorda poi il sorgere in un primo tempo nel settore commerciale dell'Ente nazionale fascista di addestramento per i lavoratori d'albergo e la successiva costituzione dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale. L'E.N.F.A.L.A. e l'E.N.F.A.L.C. si sono fusi poi in un solo ente per decisione delle due Confederazioni e del Comitato Corporativo Centrale, allo scopo di realizzare nel settore commerciale un'unità di indirizzo e di funzionamento che porterà indubbi vantaggi allo svolgimento tecnico dei corsi

Opera vasta

Il camerata Pasella prosegue dando ampi ragguagli sulla vasta opera svolta e in programma dell'E.N.F.A.L.A., della quale hanno beneficiato 1200 giovani lavoratori nel 1938 e circa 10.000 nel 1939; si sofferma a parlare sui corsi tenuti in tutta Italia, sulle borse di studio, sugli appositi libri di testo. Si dilunga, poi, a parlare sull'attività dell'E.N.F.A.L.C., accenna agli ottimi risultati raggiunti dai corsi di addestramento e di qualifica sinora svolti a Trieste per gli apprendisti nelle aziende tessili e dell'abbigliamento, da quelli di lingue estere e contabilità commerciale organizzati a Trieste per i dipendenti in genere da aziende commerciali e da quelli per piccoli esercenti attuati rispettivamente a Roma ed a Perugia. Accennando al programma da svolgersi il relatore dice che, per quanto riguarda i corsi per i lavoratori, esso può riassumersi nelle seguenti cifre: categorie cui si rivolgono i corsi, 14; corsi di cui si è decisa l'istituzione, 124; classi previste, 201; probabile numero di frequentanti, 6000.

Il camerata Pasella parla dei corsi inaugurati iersera e conclude dicendo :«L'attività dell'Ente nazionale fascista di addestramento al lavoro commerciale darà un apporto vasto e profondo, sempre in via di migliorare, estendersi e perfezionarsi, all'educazione e all'istruzione professionale dei lavoratori tutti del settore commerciale, contribuendo così come vuole la dottrina politica e sociale del Fascismo a porre il lavoratore nella sua nuova luce di soggetto dell'economia, valorizzandolo al massimo quale produttore. Con questa vasta attività tendente alla formazione dei principi, dei metodi e degli istituti di educazione professionale, il Sindacato fascista si dimostra ben superiore a qualsiasi altro tipo di organizzazione sociale nella storia del mondo, in cui lo Stato corporativo creato dal Duce rappresenta la [illegible] popoli portatori di civiltà». [illegible] applausi [illegible] approvazione.

Il saluto del Prefetto e del Federale

Prende poi la parola il Segretario federale. [illegible] merose iscrizioni, esorta gli allievi a seguire le lezioni con diligenza, in modo da ricavarne quel profitto che ridonderà a tutto loro vantaggio professionale. Si dice certo che gli insegnanti sapranno svolgere la loro opera in modo pienamente consone al carattere dei corsi, in modo da agevolare lo studio degli iscritti e tenere in loro costantemente vivo l'interesse per le varie materie; indi conclude promettendo che il Prefetto ed egli stesso ritorneranno a visitare i corsi per rendersi conto del grado di perfezione raggiunto dagli allievi. Scroscianti battimani accolgono le parole del Federale.

Si alza, quindi, a parlare il Prefetto. Dino Borri esprime il suo compiacimento per la relazione, chiara, esauriente ed appassionata del camerata Pasella; indi parla dei vantaggi che, da una buona preparazione dei lavoratori, derivano a loro stessi e ai datori di lavoro. Da un altro, molto più ampio punto di vista, però, il Capo della Provincia si sofferma a esaminare l'importanza dei corsi, da quello, cioè, della loro importanza nazionale. L'Italia non è soltanto una grande Nazione per i traffici, le industrie, il lavoro degli artigiani, ma anche nel campo turistico per i suoi magnifici monumenti, per il suo sole, per il suo mare, per le sue incomparabili bellezze naturali.

Data la crisi che travaglia l'Europa, rarefatto si è anche in Italia il turismo, le sue correnti si sono allontanate dalla Penisola; queste correnti, però, ritorneranno a noi quando sarà ristabilita la pace. Bisogna pertanto prepararsi. Anche il cameriere, anche il rivenditore devono sentire questa realtà, chè la bravura nel loro lavoro presenta per gli stranieri un importante significato morale e di civiltà.

Il Prefetto si sofferma, poi, a parlare sulla specializzazione in genere di tutti gli operai, che riveste una grandissima importanza, un'importanza di vera dignità nazionale. Egli si dice certo che i lavoratori triestini sapranno ancora e sempre essere all'altezza delle loro tradizioni di educazione e capacità, che tutti gli iscritti ai corsi ne trarranno ottimo profitto e conchiude dicendo come la Patria si serve con luminosa nobiltà non soltanto quando si è chiamati a difenderla sui campi di battaglia, ma anche nel duro, quotidiano lavoro.

Le parole del Prefetto suscitano una lunga dimostrazione di entusiasmo, che si accentua quando il Federale lancia ancora una volta il saluto al Duce. La manifestazione ha così termine.

Lo scambio delle consegne all'artigianato
Germozzi a Genova Giovannini a Trieste

Abbiamo da Roma:

Nei quadri della Federazione fascista degli artigiani sono pervenuti i seguenti movimenti:

Mario Stagno è nominato segretario provinciale dell'artigianato di Pola;

Manlio Germozzi cessa dalle funzioni di segretario provinciale dell'artigianato di Trieste e d'ispettore interprovinciale per la Venezia Giulia e la Dalmazia ed è nominato segretario provinciale dell'artigianato di Genova ed ispettore interprovinciale per la Liguria;

Renato Giovannini cessa dalle funzioni di segretario provinciale dell'artigianato di Ancona e d'ispettore interprovinciale per le Marche, l'Umbria e gli Abruzzi ed è nominato segretario provinciale dell'artigianato di Trieste ed ispettore interprovinciale per la Venezia Giulia e la Dalmazia.

Il Federale riceve i dirigenti dell'U.P.F. lavoratori dell'industria

Il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio, presente il cons. naz. Bifani, il camerata cons. naz. Riccardi, già segretario dell'U. P. F. lavoratori dell'industria di Trieste, ed il camerata Utimperghe, che gli subentra nell'incarico.

Il Federale ha vivamente ringraziato il camerata Riccardi per la piena collaborazione datagli e per l'appassionata attività svolta a favore dei lavoratori triestini.

Le visite del Podestà alle sezioni di assistenza nei Gruppi rionali

La scorsa settimana il Podestà avv. Ruzzier, nella sua qualità di presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, ha ultimato la visita ai Gruppi rionali del Fascio femminile, dove si svolge l'assistenza a favore dei disoccupati.

Accompagnato dal segretario generale dell'E. C. A., il Podestà ha visitato i Gruppi «Quis contra nos?» di Guardiella, «Luigi Casciana» di Servola e «Angelo Crena» di Rozzol. Ricevuto dalla segretaria e dalle fiduciarie dei singoli Gruppi, il Podestà si è informato sulle condizioni [illegible] e sulla [illegible] che si svolge [illegible] parecchi [illegible] ha inoltre [illegible] particolare funzionamento [illegible] assistenziale [illegible] segretarie il [illegible] per la locazione all'Ente [illegible] assistenza in favore dei disoccupati.

Il rinnovamento dei Campi Elisi

secondo il progetto approvato in questi giorni, per l'ampliamento della zona dei cantieri

UN GRANDE PROBLEMA CITTADINO RISOLTO

La sistemazione della zona dei Cantieri

Radicale e razionale progetto approvato per le maggiori esigenze della viabilità

E' noto che in Cantieri Riuniti hanno poco spazio su cui svolgere la loro imponente attività armatoriale. Chiusi fra il Passeggio di S. Andrea e il mare, i Cantieri sono soffocati nell'angusto spazio attuale, mentre avrebbero bisogno di ampie aree per sistemare le officine che continuamente si ingrandiscono.

Il problema dello spazio era già sentito prima della guerra, quando il Cantiere S. Marco non aveva ancora la enorme potenzialità attuale. Fu precisamente il 20 ottobre del 1918 che il Comune e lo Stabilimento Tecnico Triestino si accordarono per lo spostamento del Viale di S. Andrea, nel tratto che va dalla Torre del Lloyd allo sbocco della via d'Stella. Al posto del viale di S. Andrea, [illegible] del 1918 prevedeva l'apertura di una arteria larga 25 metri, da sistemare più a monte della zona da incorporare nel Cantiere. Senonchè questo progetto non venne mai attuato per la mancanza di mezzi e per ragioni tecniche, in quanto lo spazio che se ne sarebbe ricavato era troppo poca cosa rispetto alla grande spesa.

L'interessamento del Duce

Il problema dell'ingrandimento del Cantiere S. Marco non riceveva un'integrale soluzione, se non quando venne a Trieste il Duce. FattoGli presente il bisogno di riordinare, di sistemare e di aumentare gli impianti del Cantiere S. Marco, con la costruzione di nuove officine, al di là del viale S. Andrea, per i reparti delle costruzioni degli scafi, per la carpenteria e per i magazzini legnami, Egli approvò i piani e concesse il suo appoggio con la concessione di un contributo governativo della somma di 5.000.000 di lire.

Vennero intavolate allora lunghe trattative fra il Comune, l'«Acegat» e il «Crda» in merito alla copertura delle spese. Fu allora che il Prefetto Borri intervenne con la dovuta e consueta tempestività, facendo raggiungere alle parti un rapido accordo finanziario, di modo che il Comune, tramite il suo Ufficio tecnico, ha potuto compilare il regolare piano particolareggiato, che sottoponiamo ai nostri lettori. Il piano non solo dà la completa sistemazione urbanistica e architettonica della zona, ma dà anche le basi finanziarie per la sua attuazione.

Il piano regolatore

Il primitivo piano regolatore, redatto sulla base degli accordi del 1918 tra i Cantieri e il Comune, al fine di consentire l'incorporazione nella zona dei cantieri degli stabilimenti a monte del Passeggio di S. Andrea, prevedeva la deviazione del passeggio stesso secondo un arco corrente in fregio al raccordo ferroviario industriale.

Il nuovo piano è assai più radicale e contempera le maggiori esigenze dei cantieri con quelle, pure importantissime, della viabilità e della sistemazione urbanistica dell'intera zona.

L'attuale passeggio di S. Andrea, proveniente da Campo Marzio, oltrepassata la fabbrica macchine e la via G. R. Carli, ha una brusca curva in corrispondenza del ponte ferroviario e devia in basso verso la torre del Lloyd. Secondo il recente piano, il nuovo passeggio un po' prima del ponte, anzichè deviare, proseguirà in rettifilo, sottopasserà la linea ferroviaria per Pola un poco più a nord dell'attuale piccolo sottopassaggio della via Navali e, sempre in rettifilo, giungerà a un ampio piazzale nella zona a valle dei tre ponti in ferro della ferrovia, a sud dello sbocco della seconda galleria, e per essere più precisi, nei pressi della vecchia officina del gas. Il vasto piazzale sarà in diretto e rapido collegamento con la galleria di S. Vito, con la via S. Marco, con la via D'Alviano e con la via Broletto che, opportunamente allargata, ricollegherà la nuova strada col seguito del passeggio di S. Andrea che prosegue verso Servola.

La nuova strada, in unico rettifilo, sarà naturalmente una strada di primissimo ordine, con ampia carreggiata e congrui marciapiedi e tram in sede propria. A questa strada principale, prima del sottopassaggio alla ferrovia, si innesterà il prolungamento della via Revere, la quale attualmente, partendo dalla piazza Carlo Alberto (che qualcuno ricorda ancora come la zona della ex Fiera Campionaria), [illegible] la fabbrica macchine. Il suo prolungamento costituirà [illegible] collegamento [illegible] circostante alla piazza Carlo Alberto con la Galleria di S. Vito e quindi col centro cittadino.

Le arterie secondarie

Alle strade suddette si collega una rete di vie minori, ma non meno interessanti, che daranno un assetto urbanistico elegante a tutta la zona, ora brulla e trascurata, dei cosiddetti Campi Elisi, della zona cioè che va dal passeggio di S. Andrea e della via [illegible], all'alto del colle di S. Vito, al piazzale dove sorge il Convento dei Francescani e ove sorgerà la nuova chiesa della Madonna del Mare e all'altra zona, anch'essa tuttora deserta, a valle dello sbocco della galleria di S. Vito, nei pressi, come è detto, della vecchia officina del gas.

All'opera di gran mole concorre, come [illegible], lo Stato, con il [illegible] concorso [illegible] Cantieri, il Comune e l'Acegat.

Il piano è stato in questi giorni fatto oggetto di regolare deliberazione da parte del Podestà e sarà sottoposto alle superiori autorità per la necessaria approvazione. Si spera che le pratiche, naturalmente complesse e quindi lunghe, abbiano quanto più possibile sollecita soluzione, per dare poi inizio ai lavori.

Le opere di sterro, murarie, stradali, [illegible] per i servizi [illegible] gas, acqua, luce, [illegible] nonchè il sottopassaggio, potranno dare lavoro a un gran numero di operai di ogni categoria, così che l'esecuzione dell'importante piano, oltre che costituire un contributo rilevantissimo all'assetto e allo sviluppo urbano, nonchè al potenziamento della massima industria cittadina, sarà di grande aiuto alla classe operaia.

Bollettino demografico

11 e 12 febb. 1940-XVIII

Nati vivi	24
maschi 14, femmine 10	
Nati morti	—
Morti	30
Matrimoni	—

La "settimana della profumeria,,
L'autarchia nell'importante settore illustrata da Battista Pellegrini

Dopo la «Settimana della pelliccia» conchiusasi anche a Trieste con vivo successo, si è iniziata ieri la «Settimana autarchica del profumo». Nella nostra città, la manifestazione è stata inaugurata con una interessantissima conversazione del prof. Battista Pellegrini, il quale ha parlato nella sala «Carmelo Lucatelli» dell'Unione dei commercianti, dinanzi a un attento uditorio.

Prese le mosse dall'autarchia profumiera, Battista Pellegrini ha prospettato, con parola brillante, un quadro degli avvenimenti economici europei dell'attuale momento, ricordando innanzi tutto che oggi tutti gli Stati considerano essenziale l'indipendenza economica in pace ed in guerra, tanto più che anche i prodotti cosiddetti di lusso possono molto spesso trasformarsi ed utilizzarsi nelle più svariate applicazioni belliche.

Ha citato l'esempio tipico degli Stati uniti di America, divenuti il Paese più autarchico del mondo poichè mancano solo di caucciù, stagno, antimonio e cromo; ma già provvedono a queste mancanze con vari tipi di gomma sintetica, mentre seppero da tempo emanciparsi dalla dipendenza tedesca nei prodotti chimici.

Il comm. Pellegrini ha quindi analizzato il problema dei prezzi e dei rifornimenti, dimostrando come la circolazione fiduciaria sia già largamente aumentata nei Paesi belligeranti, come la momentanea stasi di alcuni prezzi all'estero, sia in rapporto di quel «punto morto» in cui si trova la guerra, anche a causa dei prudenti atteggiamenti degli Stati neutri che non hanno abboccato alle seduzioni delle oratorie degli Stati democratici e delle decisioni della Lega balcanica.

Dopo avere messo in rilievo il valore del prossimo accordo commerciale italo-turco, che raddoppierà i nostri traffici con una Nazione duramente trattata dalla natura, Battista Pellegrini ha accennato al predominio della funzione economica nella guerra attuale. Per dimostrare poi come si svolgano i traffici, ha portato a conoscenza le complicate pratiche da svolgere per spedire merci nell'America del Sud, col beneplacito della volontà inglese.

Alla fine della sua avvincente esposizione, detta con quella limpidezza, misura e dottrina che gli sono abituali, l'oratore ha osservato che a Roma si sono recati il figlio e la moglie del Ministro inglese degli Esteri, che vi giungeranno inoltre imbarcati sul «Rex», l'inviato speciale di Roosevelt al Papa e il Sottosegretario di Stato agli Esteri degli Stati Uniti, traendo pertanto l'auspicio che tali personaggi possano constatare che gli eventi dell'Europa dovranno risolversi secondo la volontà e le decisioni della Città Eterna.

Molti, calorosi applausi hanno coronato la conversazione di Battista Pellegrini, il quale, infine, è stato complimentato dal presidente e dal direttore dell'Unione dei commercianti e fatto segno al più vivo compiacimento degli esponenti del commercio locale, intervenuti in buon numero alla manifestazione.

Cinque anni dalla morte di Ugo Mioni

Ricorrono in questi giorni cinque anni dalla morte di Mons. Ugo Mioni, il fecondissimo scrittore triestino autore di oltre quattrocento libri di avventure e romanzi e di duecentocinquanta opere di liturgia, biblica, apologia, missionaria, sociologia e manuali di religione, che formano anche oggi testo di studio in una parte di seminari e di scuole ecclesiastiche d'Italia. Alcune opere sue furono tradotte in tedesco, in polacco, in croato e in sloveno.

Ugo Mioni era nato a Trieste nel 1870 e aveva studiato, oltre che nel Seminario di Gorizia, pure all'Università Gregoriana a Roma, addottorandosi in filosofia e in teologia. Compì lunghi viaggi in Africa, in Arabia, in India, per apprendere sul posto, direttamente, usi e costumi di quelle popolazioni, e le loro religioni; e per tutta la vita fu instancabile la sua attività a favore delle missioni cattoliche africane. Quando le truppe italiane sbarcarono in Libia, Ugo Mioni salutò l'impresa coloniale con parole di entusiasmo scorgendovi soprattutto il ritorno della croce sulla quarta sponda.

Nei romanzi s'incontrano espressioni che dimostrano i sentimenti dell'animo suo, quali «Italia bella», «Italia Madre», «Sangue italiano». Negli ultimi anni, ammiratore del Fascismo, pubblicò una collana di racconti per ragazzi, intitolata «Geo Balilla».

Ugo Mioni lavorava indefessamente, giorno e notte, scrivendo. Fondò associazioni culturali e religiose e circoli di lettura, istituì biblioteche, tenne conferenze e prediche non soltanto nelle Provincie giuliane, ma anche nel Veneto, in Piemonte e in Toscana.

Quale giornalista, direttore del settimanale cattolico «L'Amico», da lui fondato quarantatrè anni fa, si trovò in aspro conflitto, all'inizio della guerra mondiale, col Vescovo austriaco Karlin, poi si piegò alla disciplina impostagli.

Dopo l'unificazione nazionale lasciò Trieste e si recò in Toscana insegnando in quei seminari Sacra Srittura, lingua e letteratura italiana, matematica e lingua tedesca. Morto il Cardinale Maffi, Arcivescovo di Pisa, suo protettore, chiese di essere accolto nell'Ordine dei domenicani e vestì l'abito bianco nel convento di Fiesole. Per qualche tempo gli fu affidato il governo del convento di Pian di Mugnone, poi visse in quello di Montepulciano, dove la morte lo sorprese nel pieno della sua attività, prodigiosamente intensificatasi negli ultimi mesi della sua laboriosa esistenza. I cinque anni della sua morte sono stati degnamente ricordati anche dall'«Osservatore Romano».

Scrittori triestini. Nella «Rassegna Storica del Risorgimento», uno dei più apprezzati studiosi di storia del giornalismo, Federico Augusto Perini, scrive due recensioni molto elogiative sulle due recenti pubblicazioni di Giuliano Gaeta «Trieste durante la guerra mondiale (Opinione pubblica e giornalismo a Trieste dal 1914 al 1918)» e «La fine della dominazione austriaca nella Venezia Giulia ed a Zara».

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

La Sagrado-Mariano
Strada anacronistica

Un viaggio in automobile da Trieste a Udine è ancora oggi un problema pericoloso. Non c'è esagerazione in questa asserzione e, se qualcuno non ci crede, faccia in macchina, il tratto che dal ponte di Sagrado va, attraverso Mariano a infilarsi sulla nuova strada per Udine. Questi dieci chilometri di strada, sono assolutamente rovinosi e presentano una continua minaccia all'incolumità dei viaggiatori. La massicciata è talmente corrosa, consumata e piena di buche da rendere impossibile non soltanto la corsa di una macchina, ma neanche la sua guida.

Altre volte si è affacciato questo problema, mettendo in rilievo l'alta importanza, per il traffico civile e militare, che veniva ad avere una strada che congiungesse rapidamente e comodamente Udine a Trieste. E' inconcepibile, infatti, che un capoluogo di Provincia non possa disporre di una strada moderna, che lo congiunga al suo capoluogo di regione che, in questo caso, è anche il mare e le vie naturali di sbocco.

Due tronchi di strada — i maggiori — sono pronti, e in ottime condizioni; ma a nulla servono, se restano disuniti da questo mozzicone, lungo 10 chilometri, che fa precipitare, chi la percorre, all'epoca delle strade di guerra, e rende impossibile ogni viabilità. Anche il progresso meccanico, come ogni iniziativa commerciale, agricola o turistica, devono arrestarsi davanti a questa barriera stradale.

Più che un problema finanziario, questo della sistemazione del tronco ponte di Sagrado-Mariano, è un problema di buona volontà da parte di chi ha la responsabilità di garantire un minimo di sicurezza nella viabilità provinciale, e di mantenere questa viabilità ed un livello decente.

Trieste e Udine devono essere unite da una strada che faciliti i loro rapporti. Se il problema comprendesse centinaia di chilometri, e l'esecuzione di tracciati difficili, potrebbe anche essere rimandato a tempi migliori; ma questo del quale trattiamo, si riduce a 10 chilometri — percorsi anche dal Segretario del Partito — e riguarda un tracciato esistente su fondo di pianura. Non dovrebbe, quindi, essere di ardua soluzione e, con un po' di buona volontà, potrebbe venire attuato in brevissimo tempo.

Ammontare complessivo della razione di zucchero

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che il Ministero delle Corporazioni ha precisato che la razione stabilita per lo zucchero si intende comprensiva del peso dell'involucro, il quale non deve in ogni caso superare il peso prescritto dai regolamenti annonari locali. Il consumatore ha però il diritto di ottenere la razione in peso netto qualora l'involucro sia da lui fornito.

I dettaglianti, fornendo essi l'involucro, non devono consegnare ai richiedenti il prodotto ripartito in piccoli pacchi, ma in uno solo in rispondenza del quantitativo spettante al compratore.

Pesce congelato in vendita in Pescheria

Da domani nella Pescheria centrale saranno a disposizione dei consumatori una o due rivendite (banchi) di pesce congelato della Genepesca.

Riunioni di illustrazione della nuova imposta sulle entrate

L'Unione dei commercianti informa gli interessati che le riunioni indette per illustrare la nuova imposta sulle entrate saranno tenute ancora oggi alle 11.30 e alle 18.30.

Variazione di prezzo di alcune specie di sigarette

L'Ispettore compartimentale dei Monopoli di Stato comunica che, con Regio Decreto in corso di pubblicazione, la tariffa di vendita al pubblico delle seguenti sigarette viene modificata dal 12 febbraio, nel modo appresso indicato:

Sigarette A. O. I. da lire 200 a lire 225 al kg., pari a cent. 22½ al pezzo;

Sigarette «Maryland» speciali da lire 250 a lire 300 al kg., pari a cent. 30 al pezzo.

Rapporto della Fiduciaria del F. F. in Sala Littorio

Domani alle 16.30, in sala del Littorio, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili parlerà sulle iniziative della scuola di economia domestica, riguardanti l'autarchia e per i vari corsi che il Fascio Femminile aprirà prossimamente.

Coorte dei finanzieri. Tutti i sottufficiali della R. Guardia di Finanza in congedo — non iscritti alla Coorte — sono invitati a presentarsi al Comando della Coorte, Casa del Combattente, per urgenti comunicazioni

La vigilanza medica del Comune

Soddisfacenti condizioni sanitarie della città

Le statistiche del mese di dicembre

Dall'esame dei dati statistici raccolti dall'Ufficio comunale di sanità e igiene, relativi al mese di dicembre 1939-XVIII, si desume che le condizioni sanitarie del nostro Comune debbano essere considerate soddisfacenti.

Nel mese accennato, le malattie infettive presentarono le seguenti cifre: difterite 60 casi (contro 121 nel mese corrispondente del 1938); scarlattina 32 casi (contro 48 nel dicembre 1938); febbre tifoidea 18 casi (contro 21); paratifo 6 casi (contro 1).

Si verificarono inoltre casi — in numero limitato — di altre malattie infettive, quali dissenteria amebica, meningite cerebro-spinale, febbre puerperale, quasi tutti provenienti da altri Comuni.

A prevenire e ridurre la diffusione delle malattie contagiose, contribuirono la scrupolosa vigilanza dei medici scolastici e il controllo esercitato dall'Ufficio sanitario sulle persone provenienti da paesi segnalati come infetti.

La situazione sanitaria del Comune si mantenne normale anche per altri provvedimenti profilattici: l'esame quotidiano dell'acqua potabile fornita dagli acquedotti comunali; la sorveglianza dell'igiene del suolo e dell'abitato (174 visite e sopraluoghi oltre al normale controllo); le ispezioni di controllo della polizia annonaria (3801 esercizi visitati); la vigilanza sul latte, sulla panificazione, sull'olio, sul vino, sulle spezie; le misure preventive contro le epizzozie e il controllo esercitato sul bestiame e sulle carni e sul pesce, ecc. A dare un'idea della vastità delle misure di profilassi generale della città, bastano le cifre delle disinfezioni operate nel solo mese di dicembre: ambienti privati disinfettati 614; aule scolastiche 50; uffici pubblici 17; vetture 4; persone 273; effetti letterecci privati 3028, dell'ospedale 11.348.

Prossima beatificazione di una triestina d'elezione

Stamani è riunita in Vaticano, alla presenza del Santo Padre e dei Cardinali consultori, la Congregazione generale per l'approvazione di due santificazioni e di cinque beatificazioni, che si celebreranno tra qualche mese. Seguirà immediatamente, sempre alla presenza del Pontefice, la convocazione della Congregazione del «Tuto» per stabilire la data delle celebrazioni.

Da 85 anni a Trieste

A questo avvenimento partecipa spiritualmente in modo particolare la nostra città, perchè tra le cinque beatificazioni proposte vi è pure quella di suor Maria Crocefissa (al secolo Paola Di Rosa) fondatrice nel 1840 della Congregazione delle Ancelle della Carità di Brescia, le quali già nel 1855 furono invitate a Trieste dal Vescovo Legat a prendere cura dell'Istituto delle Fanticelle in via del Bosco e dell'annesso Ospedaletto infantile, ora ospedale Burlo-Garofalo, con sede in via Battera. In quell'anno esse accettarono pure di assistere i colerosi all'ospedale civico; poi, quarant'anni fa, assunsero il servizio d'infermiere al Sanatorio Triestino di via Rossetti, e infine, dopo la redenzione nazionale, aprirono il Collegio-convitto di via Ginnastica.

Inizialmente, nel marzo 1855, la fondatrice e prima Superiora generale della Congregazione, suor Maria Crocefissa, mandò a Trieste all'Istituto delle Fanticelle tre sue Ancelle. E quando, nell'estate dello stesso anno, la città fu colpita dal colera, per l'assistenza ai colerosi nella sezione ad essi riservata all'ospedale, ella inviò da Brescia appositamente quattro suore, che si aggiunsero alle due, che avevano lasciato transitoriamente le orfanelle per assistere gli ammalati. Presentemente le suore dell'ospedaletto infantile Burlo-Garofolo raggiungono la ventina.

Venti sono le suore infermiere di Brescia al Sanatorio Triestino; venti pure le Ancelle della carità, tra maestre e il resto del personale, nel Collegio-convitto con asilo infantile, scuola elementare, doposcuola con lezioni per tutte le scuole medie, insegnamento di lingue, piano, pittura e lavori femminili, in via Ginnastica. Nelle tre istituzioni la Congregazione bresciana della quale fanno parte anche delle giovani triestine e giuliane, conta a Trieste una sessantina di Ancelle.

Era già gravemente ammalata e prossima alla sua fine prematura la Venerabile suor Maria Crocefissa allorchè da Trieste le scrisse la Direzione dell'ospedale civico per pregarla di inviare cinque suore allo scopo di assistere i colerosi. La lettera fu trattenuta dalla Vicaria, che credette prudente di non farne parola alla Superiora per non recarle preoccupazioni. Ma mentre le stava da presso, questa, volgendosi a lei, improvvisamente uscì a dire: «Possiamo accontentarli, quelli di Trieste; si può mandar la tale sorella che conosce un po' il dialetto di quel luogo; è vero che non abbiamo abbondanza di soggetti, ma il Signore provvederà; accontentiamoli».

Suor Maria Crocefissa morì pochi mesi dopo, il 15 dicembre 1855 ad appena 42 anni.

In Friuli e in Dalmazia

La casa da lei istituita a Trieste fu la sedicesima della sua Congregazione. La Casa Madre era sorta a Brescia, dove si trova tuttora, quindici anni innanzi, nel 1840, con 32 suore, di cui una metà bresciane, e una metà trentine. Le altre dieci case, che seguirono alla prima, sorsero in Lombardia e specialmente nella provincia di Brescia.

La dodicesima casa delle Ancelle della carità fu piantata nel 1852 a Udine, dove furono loro affidati l'ospedale e il ricovero dei poveri. L'anno seguente si rivolgeva a Brescia il Vescovo Iederlinich di Ragusa per la gestione di quell'orfanotrofio femminile e per l'erezione di un Collegio-convitto. E così si estendeva alla Dalmazia l'opera della benemerita Congregazione, che vi mandava, tra le altre, anche maestre di musica, di disegno e di lingue tedesca e francese. Anche la quattordicesima casa s'apriva in una provincia giuliana, a Cividale, presso l'infermeria femminile. E dopo una nuova casa nel Bresciano, veniva la volta di Trieste; cui seguiva la città di Spalato, per iniziativa del Podestà Michieli e del Vescovo Pini. Ivi le Ancelle bresciane istituirono un Educandato con scuole per fanciulle. Fu questa la penultima casa aperta prima di morire dalla mirabile donna, di cui oggi la Chiesa approva la beatificazione. L'ultima fu in una borgata in provincia di Verona.

Lo spirito di suor Maria Crocefissa, la beata di oggi, vive tuttora nell'Istituto: le Ancelle continuano a servire i poveri, i malati, gli orfani, gli abbandonati. L'assistenza agl'infermi è stata la loro origine ed è sempre lo scopo loro principale; ma a nessun'opera di carità esse rimangono estranee. Le Ancelle sono sempre pronte e alacri ad ogni chiamata.

Nel campo dell'istruzione e dell'educazione, il Collegio-convitto delle Ancelle della carità di via Ginnastica si è acquistata meritata fama tra le famiglie triestine e giuliane. E' legittimo quindi il compiacimento di Trieste per il processo di beatificazione della fondatrice di queste istituzioni, che tanto del bene hanno fatto e continuano a compiere nella città nostra e in altre città giuliane.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

MONFALCONE PER I SUOI CADUTI

Il futuro campanile e il gruppo scultoreo di Selva

«Tutte le mete saranno raggiunte», vedo scritto a grandi lettere sopra un muro di Monfalcone; e anche il sacro voto, la nobile ambizione dei monfalconesi di veder sorgere accanto al loro Duomo il campanile in cui sarà racchiuso il monumento eretto ai Caduti, avrà certo in breve corso di tempo il suo adempimento. La cosa cammina, anche se taluno si accori di sentirla camminare un po' lentamente; e oggi uno slancio generoso, domani un altro, sebbene i tempi, come tutti sanno, non siano proprio i più facili, si giungerà certo, senza troppo aspettare, a metter tutta insieme la somma necessaria, la cui raccolta traeva il primo impulso dall'offerta del Duce. Offerta già per sè significativa di quanto dica all'animo di tutta Italia il sorgere dell'alta torre campanaria, e con essa del monumento ai Caduti, in quella Monfalcone che più d'ogni altra è una città risorta dalla strage di case e di vite italiane che per quasi tre anni il bombardamento austriaco vi fece.

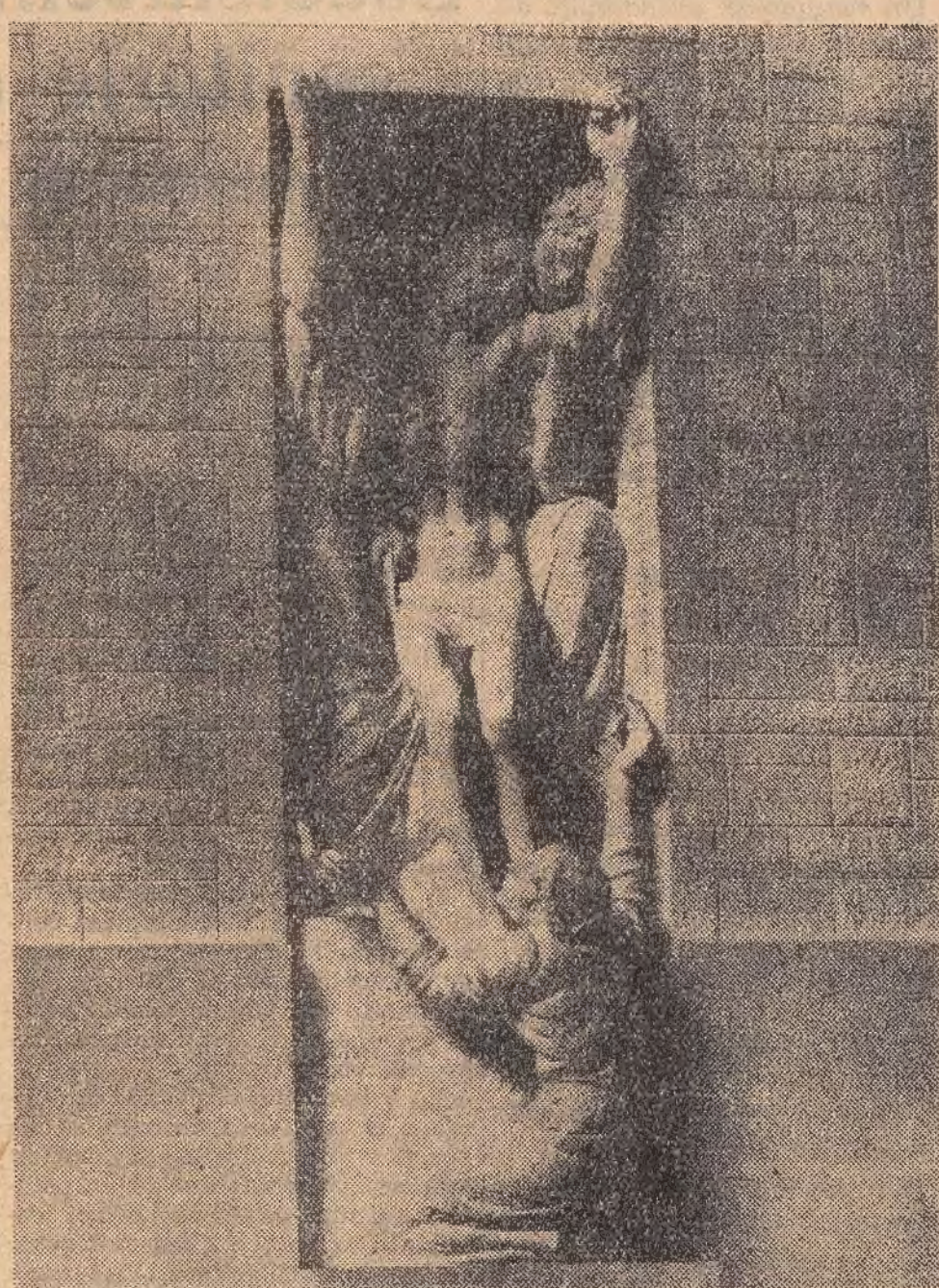
Il Duomo e la torre necessaria

Così andavo io rincuorando i cittadini di Monfalcone, che mi avevano mostrato, in una galleria al piano superiore del loro Municipio, il bozzetto del gruppo scultoreo di Attilio Selva, da consacrarsi alla memoria dei Caduti in una nicchia nello zoccolo del nuovo campanile. Monfalcone ha già veduto innalzarsi un Duomo così bello, tutto nuovo, eretto dopo la guerra, opera degli architetti romani Francesco Leoni e Gino Benigni, dei quali è pure il disegno del nuovo campanile. Credo che questo Duomo sia una delle chiese più belle costruite nei recenti anni in Italia. La sua costruzione cadde in un momento che i posteri stimeranno probabilmente felice dell'architettura italiana: quando essa aveva ricondotto le sue ispirazioni agli stili storici più gravi, al romanico, al classico e neo-classico, prima che l'irruzione violenta del modernismo architettonico torcesse il collo allo stilismo anche negli edifici sacri. Il Duomo di Monfalcone è una degnissima espressione di quel momento: armoniosa e solenne è la semplicità della sua struttura interna sotto le grandi vôlte romaniche, e la facciata ride in sua severa grazia, e anche più sembrerà sorridente quando vi si saranno innestati i vasti mosaici previsti. Cosa questa dell'avvenire. Non c'è quasi illustre edificio sacro che non abbia atteso per anni, per decenni, e talvolta per secoli, questi suoi finimenti. Meglio attendere che fare con fretta e con povertà. La fronte della chiesa ha bellezza e vita anche senza i mosaici. Altra questione è quella del campanile, il cui posto, oggi vuoto al fianco della chiesa, in mezzo alla piazza, è come un grande ed esigente punto interrogativo al quale bisogna rispondere. La piazza di Monfalcone non si può dire oggi proprio una compiuta piazza, ma nei suoi due immensi quadrilateri convergenti in croce ha tutti gli elementi spaziali d'una magnifica piazza, da grande città futura. Il campanile metterà regola in quel largo e oggi un po' disordinato respiro di spazi. Il punto interrogativo diverrà allora punto imperativo. Incominceranno a sorgere edifici di più maestosa architettura intorno intorno alla piazza, obbedendo all'incitamento del gruppo monumentale dominante: il Duomo col suo campanile.

Monumento al martirio

Certo non è opera comune questo svelto campanile veneto ideato dai due architetti romani Leoni e Benigni. La smilza canna, la cella campanaria dalle trifore leggere, la slanciata cuspide esagona, sono elegantissime e hanno, con una leggera inflessione di maggiore nobiltà, le proporzioni dei campanili della pianura veneto-friulana; ma la singolarità dell'opera è nello zoccolo, sorgente da un'alta e austera tribuna di pietra che avanza a guisa di arengario, dietro la quale, entro la nicchia quadrangolare incassata nella muraglia del campanile, sopra la porta d'ingresso, sarà collocato il gruppo statuario composto da Attilio Selva in memoria dei Caduti.

Opera religiosa e consacrata è un campanile; e concezione cristiana è quella che Attilio Selva ha sviluppato nel suo gruppo commemorativo. Reggono i discepoli il martoriato corpo di Cristo deposto dalla croce, e una delle pie donne, inginocchiata ai suoi piedi, sollevato verso di Lui il volto raggiante di pianto e di fede, Lo adora. Nel grande sacrificio cristiano è compreso, per allusione, anche il sacrificio dei martiri che lasciarono la vita per un ideale. E lo diranno chiaramente le belle parole epigrafiche, dettate dal dott. Pasquale Lugini di Roma, ispettore del P. N. F., che saranno incise sopra la nicchia inquadrante il gruppo scultoreo: «Monfalcone - nel sacrifizio cruento - dei morti della grande guerra - riconosce ed esalta - oltre il tempo e lo spazio - la continuità - della sublime offerta - di Cristo Redentore».

Il gruppo scultoreo, da noi veduto nel bozzetto, e che dovrà eseguirsi in bronzo, è una delle più grandi opere di Attilio Selva e forse la più alta composizione che si conosca di lui. Proprio la composizione nello spazio gli è qui riuscita di stupenda armonia. Lo spazio gli è chiuso, limitato gelosamente da tutte le parti:

Il gruppo scultorio di Attilio Selva in memoria dei Caduti

egli compone, con quattro figure, nella quadrilatero, alto sì, ma di assai modica larghezza, che lo costringe a tenersi serrato nella composizione, a equilibrare masse e ritmi con una ponderazione calcolata a stretto rigore. E' indicibile come il drammatico gruppo riempia a perfetta misura quel vano, e come tuttavia, per il ritmo possente delle braccia del Salvatore che eccedono la linea dell'architrave e sembrano già erte nel cielo, e per l'altro ritmo largo di braccia della donna inginocchiata che adorando anela a quel cielo, si diffonda da tutto il gruppo, così severamente chiuso, una sensazione di spazio che si dischiude immenso.

Alta opera d'arte

Da ammirare altrettanto è lo studio delle molteplici espressioni muscolari e dinamiche che agiscono entro la stretta cornice e compongono il dramma: quelle non troppo afflosciate e non troppo rigide del corpo di Cristo in cui palpita ancora l'umana vita e che ha già nelle braccia il divino vigore della risurrezione; e le tensioni muscolari del discepolo che più sopporta il peso del cadavere; e l'amorevole studio dell'atto in quello che punta il cubito e il ginocchio, e lo scorrere dei flessuosi nobili piani nel corpo della donna prostrata dinanzi a Gesù.

Questa pia donna, di ispirazione nettamente cinquecentesca, crediamo sia una delle figure più belle che abbia l'arte moderna. La leggiadria dell'atto, la dolcezza del passaggio dal bassorilievo al tutto tondo, l'espressività non del viso soltanto, nè delle braccia, ma di tutto il corpo in cui passa un'onda di fervore e di fede, dànno tutta la misura dell'immedesimazione e della sensibilità dell'artista. C'è la mano del Selva, questo modellatore che non teme rivali, e che nel grande gruppo di Monfalcone ha raggiunto una pienezza di armonia, una chiarezza di linguaggio, un equilibrio del momento patetico e del momento plastico, forse superiori ai raggiungimenti di altre pur nobilissime opere monumentali dell'insigne scultore.

Chi è stato in contemplazione dinanzi al bozzetto di questo gruppo non può non unirsi con tutto lo slancio del cuore al desiderio dei monfalconesi, al loro intimo voto, che sia possibile intraprendere ben presto la costruzione del campanile e l'attuazione dell'alta opera d'arte immaginata col pensiero rivolto ai Caduti in guerra, in cospetto delle colline che li videro combattere fino alla morte.

SILVIO BENCO

L'erigendo campanile di Monfalcone

Vasta opera documentaria sulle realizzazioni del Regime nell'Africa orientale

ROMA, 12

Il Ministero dell'Africa Italiana ha approvato e pubblicherà fra giorni un'opera di vaste proporzioni per documentare organicamente tutta l'azione svolta dal Regime in A. O. I. dalla conquista dell'Etiopia ad oggi.

Le bozze di tale trattazione documentaria sono state già presentate al Duce, che si è compiaciuto esprimere la sua alta approvazione. L'opera sarà ntitolata «La costruzione dell'Impero» e comprenderà circa 1700 pagine fra cui 400 di illustrazioni a rititalco, oltre numerosissime carte geografiche e fuori testo a colori. L'opera stessa costituirà quattro volumi del periodico del Ministero dell'A. I. «gli annali dell'Africa Italiana» edito a cura della Casa editrice Mondadori.

Una riunione a Perugia per le celebrazioni dei Grandi Umbri

PERUGIA, 12

Al Palazzo del Governo, presieduta dal Prefetto, presente il presidente della Confederazione nazionale professionisti e artisti è stata tenuta una riunione delle autorità provinciali nella quale è stato concordato il programma delle celebrazioni dei Grandi Umbri che avranno inizio il 14 settembre e si concluderanno dopo la celebrazione odel4 ottobre in Assisi e il 5 ottobre a Perugia.

Calorosi apprezzamenti tedeschi nel film «Luciano Serra pilota»

BERLINO, 12

Alcuni giornali segnalano la proiezione privata del film «Luciano Serra pilota» prodotto sotto la direzione di Vittorio Mussolini e che nella edizione tedesca recherà il titolo «Fra la vita e la morte». Il film — dicono i critici — vivace e movimentato, da una grande impressione sulla capacità ed efficenza della aviazione italiana. Molto interessanti sono le scene che riproducono l'azione dell'arma aerea durante il conflitto abissino. L'ufficio di censura tedesco ha distinto il film qualificandolo «di alto valore politico».

Fervore di ricostruzioni nella Spagna franchista

MADRID, 12

Il direttore generale delle regioni devastate, Moreno Torres e gli architetti Gardenas ed Echenique si sono recati a Belchite allo scopo di ispezionarvi i lavori di ricostruzione in corso; Moreno Torres ha dichiarato che il ritmo delle opere sarà intensificato in modo che la città possa essere interamente ricostruita entro il 1941.

Intanto allo scopo di facilitare la organizzazione sindacale agricola e di raggiungere in tal modo entro un periodo di tempo il più possibilmente breve l'unificazione di organi che permettano allo Stato di realizzare una efficace politica agraria, il Ministro dell'Agricoltura ha disposto la creazione di una giunta centrale, alle dipendenze del Ministro, che dovrà coordinare le iniziative dela delegazione nazionale dei Sindacati e del Ministero stesso.

Cellula comunista scoperta a Parigi

PARIGI, 12

(*M. G.*) Una cellula comunista che svolgeva una vasta propaganda e provvedeva all'edizione clandestina del giornale *Humanité* è stata identificata dalla polizia, che ha proceduto a 18 arresti.

Roosevelt a colloquio con Bullih e Kennedy

LLONDRA, 12

(*M. P.*) Il Presidente Roosevelt e il Segretario di Stato Hull hanno ricevuto gli Ambasciatori Bulli e Kennedy, con i quali hanno avuto lunghi colloqui. I due Ambasciatori raggiungeranno subito le rispettive sedi di Parigi e di Londra.

La maggior parte dei giornali odierni, a cominciare dal *Timse*, mostrano di essere soddisfatti della decisione del Presidente di inviare in Europa un suo rappresentante. «Roosevelt — dice l'editoriale del *Times* — ha urgente necessità di informazioni e queste gli saranno date con tutta la possibile ampiezza dalle alleate, poichè esse sono convinte che uno studio imparziale di tutti i fatti è loro più utile di qualunque altra cosa».

«Siamo sicuri — scrive il *Daily Telegraph* — che la politica delle alleate è quella che anche l'America riconosce come l'unica via verso la pace mondiale». Analogo è il linguaggio del *News Chronicle*, del *Manchester Guardian*, della *Yorkshire Post* e del *Daily Telegraph*, sebbene questi due ultimi giornali tendano a non lasciarsi trasportare nemmeno da un eccesso di cortesia e sottoliniino che in nessun caso nè Welles nè Roosevelt potranno fare accettare alle alleate un accomodamento con una Germania nazista.

Alquanto diversa invece la tesi di Candidus nel *Daily Sketch*, secondo il quale il viaggio di Welles è strettamente connesso con le prossime elezioni presidenziali. Roosevelt — dice in sostanza Candidus — non è ancora deciso se proporre per la terza volta la sua candidatura o no e la decisione dipenderà dai risultati della missione di Welles. Se Welles riuscirà a fare sì che una mediazione del Presidente sia coronata da successo, egli cercherà senza dubbio una terza elezione, giacchè nulla sarebbe più ambito per lui che farsi eleggere dopo aver riportato la pace nel mondo. Ma se invece la missione di Welles non dovesse concludersi con successo, Roosevelt rinuncerebbe alla candidatura. Quanto ai problemi che Welles dovrà cercare di risolvere, Candidus scrive che il primo sarà quello di conoscere ciò che le alleate intendono con «distruzione dell'itlerismo» e il secondo di approfondire quali restituzioni la Germania sia pronta a fare.

Tuttavia la conversazione più importante, dice Candidus, sarà quella che l'inviato americano avrà con Mussolini, giacchè il Duce è risolutamente opposto, sia a una aggressione tedesca che ad una russa, nei Balcani e una più accorta diplomazia britannica avrebbe già dovuto approfittare di questo dissenso con la Germania.

In generale, poi, i giornali insistono sul fatto che la missione di Welles è puramente informativa e che anzichè paragonarla a quella del colonnello House, essa deve piuttosto paragonarsi a quella di Norman Davis, i cui numerosi viaggi in Europa hanno potuto informare il Presidente in modo efficace e discreto, il che è proprio lo scopo della missione che Roosevelt ha voluto affidare a questo osservatore speciale.

Forze australiane e neozelandesi sono sbarcate a Suez

LONDRA, 12

(*M. P.*) Oggi sono giunti a Suez i piroscafi trasportanti le forze australiane e neozelandesi. I primi scaglioni sono sbarcati alle 9.30 italiane. Ad essi era stata organizzata una calorosa accoglienza. Il Ministro dei Dominii britannico Anthony Eden era giunto appositamente in volo da Londra ed ha portato alle truppe il saluto del Re d'Inghilterra e del Governo britannico. Allo sbarco era presente anche l'Ambasciatore britannico in Egitto Sir Miles Lampson e il comandante delle forze britanniche in Oriente Generale Wawell. I contingenti neo-zelandesi e australiani andranno ad ingrossare il corpo di manovra che i franco-inglesi hanno costituito per la difesa dei loro interessi in Oriente in caso di necessità.

E' stato fatto osservare che l'arrivo delle truppe suindicate coincide con il ritorno del Generale Weygand al suo Quartier generale a Beyrut dopo la conferenza militare del Cairo. La forza di tale esercito di manovra dei franco-inglesi non è esattamente conosciuta, ma la stampa franco-britannica e le radio russa e tedesca concordano a farla salire a mezzo milione di uomini.

I giornali londinesi dànno grande rilievo all'arrivo di queste truppe australiane e neozelandesi, arrivo che, come scrive l'*Evening Standard*, «dimostrerà a Hitler quanto fallaci siano state le sue speranze che i Dominii non avrebbero questa volta combattuto a fianco della madrepatria».

Mentre s'intensifica la propaganda britannica

Continua la serie dei moniti rivolti da Berlino ai Paesi neutrali

Il lavorio degli agenti inglesi nella Scandinavia

BERLINO, 12

A quanto si annuncia i negoziati economici tedesco-russi sono stati condotti a termine e un comunicato di imminente pubblicazione fornirà dei ragguagli sull'accordo cui gli ambienti politici tedeschi attribuiscono molta importanza.

Navigazione pericolosa

Intanto con tutte le sue armi tradizionali l'Inghilterra è all'opera in questa guerra che ancora una volta, come venticinque anni fa, deve decidere sul dilemma dell'egemonia britannica o dell'egemonia tedesca; blocco economico, propaganda, denaro.

Dove non giungono le sue navi, l'Inghilterra manda i suoi agenti e acquista tutto ciò che offrono i mercati perchè le merci non siano accaparrate dall'avversario; e altri agenti sono nei Paesi neutrali a «lavorare» l'opinione pubblica.

Bene inteso ai tedeschi non sfugge nulla. L'Angriff, per esempio, segnala oggi la presenza negli Stati scandinavi di numerosi propagandisti e giornalisti inglesi che, favoriti dalla stessa stampa locale, aizzano contro il Reich le popolazioni e mirano nello stesso tempo a convincerle della necessità di mantenere i traffici marittimi con la Granbretagna. Dei pericoli in cui incorrono le navi dei Paesi neutrali che battono le rotte inglesi, in Scandinavia non si parla affatto e si magnifica invece gli altissimi noli offerti e puntualmente pagati in denaro contante o valuta pregiata dalla Granbretagna.

Per giunta un giornale socialista di Copenaghen non ha esitato a rispondere alle rimostranze germaniche invitando la stampa del Reich ad occuparsi degli affari propri.

Così, nonostante le molte decine di migliaia di tonnellate di naviglio neutrale affondate dalle mine e dai sottomarini tedeschi, i Paesi nordici non si sono ancora decisi a vietare ai propri piroscafi, come ha fatto Roosevelt, di entrare nelle zone di guerra. L'Angriff invita i Governi scandinavi ad aprire gli occhi sull'opera degli agenti britannici dei quali asserisce di conoscere vita, morte e miracoli, ripromettendosi al momento opportuno di smascherarli.

"Impero in crisi,,

Intanto la stampa nazionalsocialista aggiunge che l'Inghilterra non si contenta di questo: un certo numero di Vescovi anglicani affronterà prossimamente gli incerti di un viaggio attraverso il Mare del Nord per recarsi in Scandinavia con l'evidente, proposito, secondo le asserzioni degli ufficiosi tedeschi, di svolgere della propaganda filobritannica.

E' tempo, si ragiona a Londra, che gli scandinavi si risolvano ad accollarsi i rischi della guerra e a fare causa comune con le democrazie occidentali contro il nazionalsocialismo e il bolscevismo se non vorranno un giorno essere divorati dall'uno e dall'altro.

Conscia di non poter vincere da sola — si dichiara a Berlino — l'Inghilterra continua a cercare dappertutto popoli disposti a farsi scannare pe ri suoi interessi. Ma secondo le notizie della stampa nazionalsocialista, l'Impero britannico è in piena crisi. A grandi caratteri i giornali tedeschi prospettano l'India e l'Irlanda come alla vigilia di una rivoluzione in grande stile contro la dominazione inglese.

L'Impero — si dice qui — scricchiola da tutte le parti e se avverrà il crollo, gli inglesi non potranno che recitare il mea culpa. Qualcuno infatti ricorda anche oggi che la Germania ha fatto quanto era nelle sue possibilità per giungere a un durevole accordo con l'Inghilterra, che avrebbe potuto mantenere la supremazia sui mari, lasciando alla Germania la supremazia sul continente.

Si segnala intanto che la raccolta per l'assistenza invernale effettuata ieri a Berlino ha fruttato un milione e 100 mila marchi, superando così del cento per cento la raccolta eseguita lo stesso giorno del 1939.

Le stesse fonti aggiungono che i 500 tedeschi reduci dal Sud Africa e che erano sbarcati alcuni giorni fa a Trieste, sono giunti oggi a Berchtesgaden.

MASSIMO CAPUTO

I comunicati

BERLINO, 12

Il Gran Quartiere Generale annuncia:

«*Nessun particolare avvenimento*».

PARIGI, 12

Il bollettino antimerdiano di guerra delle armate francesi dice: «*Un attacco nemico contro uno dei nostri posti è stato respinto. Qualche tiro di artiglieria*».

Il bollettino serale di guerra del Comando francese dice:

«*Nulla di importante da segnalare*».

I Bollettini di Helsinki e Mosca

9 aerei russi abbattuti

HELSINKI, 12

L'odierno Bollettino del Comando supremo dell'Esercito finlandese reca:

«*Terra:* Nell'Istmo di Carelia, gli attacchi nemici sono aumentati di violenza. La pressione è stata più forte nel settore di Summa, dove parecchie Divisioni nemiche appoggiate da aeroplani, artiglierie e carri di assalto, hanno attaccato, mentre nello stesso tempo veniva sferrato un violentissimo assalto nemico tra Moulajaervi e Vucksen con truppe fresche e 200 carri di assalto. Il combattimenti è continuato a Taipale, dove il nemico ha eseguito un attacco dopo quattro ore di preparazione di artiglieria, ma l'attacco è stato respinto, come sono stati respinti quelli susseguenti. Il nemico ha tentato di circondare le nostre posizioni nel Golfo di Finlandia e sul Lago Ladoga, attraversando zone ghiacciate, ma le nostre batterie da costa l'hanno respinto. Le perdite del nemico sono state gravi, circa 700 morti e 73 carri d'assalto distrutti. Nel settore nord-orientale del Lago Ladoga tutti gli attacchi nemici sono stati respinti. In direzione di Kuhmo, le nostre truppe si sono impossessate di ridotte di mitragliatrici e il nemico ha perduto 700 uomini e un carro d'assalto.

Aria: La nostra aviazione ha bombardato concentramenti di truppe nemiche. Nella zona di guerra vi è stata molta attività dell'aviazione sovietica. Il nemico ha perduto 9 aeroplani».

MOSCA, 12

Il Bollettino dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Azioni di esploratori e, in certi punti del fronte, tiri di artiglieria. Le scaramuccie delle piccole unità di fanteria continuano a nord del lago Ladoga. Sull'istmo di Carelia, tiri di artiglieria e combattimenti di unità di fanteria in seguito ai quali l nemico è stato respinto. Le truppe dell'avanguardia sovietica hanno occupato 16 fortificazioni difensive di cui 8 forti in cemento, dotati di cannoni. L'aviazione sovietica ha effettuato voli di ricognizione e bombardamento».

Soddisfazione in Svezia

per l'energica azione della polizia contro le associazioni comuniste

STOCCOLMA, 12

(*G.B.*) Dopo le perquisizioni di sabato nei locali dei giornali e nelle abitazioni dei più noti comunisti svedesi, la polizia ha mantenuto quasi tutti i fermi operati, e in certi casi li ha addirittura tramutati in arresto. A Stoccolma la polizia ha anche fermato il noto capo comunista Sillen con la moglie; quest'ultima anche perchè intimamente implicata nell'affare dell'importazione di denaro dalla Russia.

La polizia mantiene tuttora il più profondo riserbo sui risultati delle perquisizioni e comunica solo che a Staccolma, dei dieci fermi operati sabato, cinque vennero rilasciati a piede libero, tre mantenuti e due passati alle carceri. Si tratta di stranieri specialisti nell'organizzare sommosse bolsceviche che, contrariamente alle leggi svedesi sul soggiorno degli stranieri, hanno preso parte attiva alla propaganda politica.

La stampa e la popolazione svedese hanno appreso con viva soddisfazione le misure prese dalla polizia. In molti caso si critica perfino che queste misure si siano fatte attendere troppo, di modo che molti stranieri, specialisti in materia, che dopo la disfatta rossa in Spagna erano stati accolti come martiri in Svezia, avevano avuto il tempo di mettersi in salvo portandosi via o distruggendo documenti o materiale molto compromettente.

La polizia di Goteborg ha trovato poi che i comunisti avevano organizzato una vera colonia bolscevica nei sobborghi della città, dove attorno alla villa del capocomunista Senander avevano costruito circa 60 casette a una sola camera. Con l'innocente scusa di andare a passare il sabato e la domenica in campagna, molti comunisti si riunivano intorno al loro capo frequentando dei corsi di tattica rivoluzionaria e militare. Attorno alla villa del Senander era predisposto un perfetto servizo di sorveglianza e nessuno poteva avvicinarsi ai cancelli del giardino senza che si presentasse qualche individui il quale, poi, rimaneva sul posto fino a che l'intruso se ne fosse allontanato.

Si assicura che nella villa vi fossero anche delle stazioni radio segrete. I bolscevichi sono però riusciti a trasportarle altrove prima dell'irruzione della polizia.

La Russia chiede la cooperazione delle Repubbliche baltiche

nella lotta contro la Finlandia

STOCCOLMA, 12

(*G. B.*) Si conferma che la Russia abbia posto nuove condizioni di particolare importanza alle Repubbliche baltiche in seguito alla piega presa dalla guerra in Finlandia. Dopo la cessione di basi aeree, navali e guarnigioni, la Russia vuole ora che la Lettonia e l'Estonia aumentino i loro effettivi militari per cooperare coi soldati russi alla conquista della Finlandia.

Si ha da Tallinn che quasi tutta l'opinione, sia estone che lituana, è nettamente contraria a nuove concessioni e anzi dopo i rovesci militari russi in Finlandia, in molti ambienti si comincia a incoraggiare il Governo per disdire i patti del settembre scorso, per liberarsi dall'umiliante tutela russa.

Le poco liete prospettive della campagna agricola a Mosca

MOSCA, 12

Durante la assemblea dei capi delle organizzazioni rurali del distretto di Mosca, gli oratori hanno rilevato la deficenza dei preparativi per la prossima campagna agricola primaverile: mancanza di personale addetto ai trattori, cattivo stato degli stessi trattori che finora non sono ancora stati riparati, nonchè degli attrezzi agricoli non meccanizzati. Altri oratori hanno posto in rilievo l'indisciplina dei contadini dei «kolkoz» che tentano con ogni mezzo di sottrarsi al lavoro obbligatorio.

Lo scrittore Dorgeles ferito al fronte

PARIGI, 12

Il noto scrittore Rolando Dorgeles dell'Accademia Goncourt che si trova in zona di guerra quale corrispondente di *Gringoire* è stato oggi ferito durante una sosta nelle linee avanzate.

I socialisti francesi e la condotta della guerra

Verso un ripiegamento delle esigenze Daladier parlerà venerdì alla Camera

PARIGI, 12

Con la riunione di domenica scorsa, i socialisti hanno lasciato filtrare i contorni della congiuntura politica francese. Il resoconto pubblicato dal *Populaire* sulla discussione dei rappresentanti delle Federazioni socialiste convocate in Comitato nazionale fa emergere due elementi sostanziali.

I postulati socialisti

Il primo è la volontà espressa dai socialisti, e di cui Daladier ha promesso di tener conto, di vedere la politica di guerra sagomata secondo le concezioni del socialismo. Il secondo, sviluppo logico del primo, la decisione di partecipare eventualmente al Governo, contropartita voluta da Daladier per condividere le responsabilità della politica nell'attuale momento. Ma l'uno e l'altro più che ad incidere sull'attività quotidiana del Governo, vanno considerati come precisazioni programmatiche del partito socialista nei confronti dei cosiddetti «scopi di guerra».

Orbene, gli scopi dei socialisti francesi sono in tutto simili a quelli dei laburisti britannici e la piccola offensiva di Blum per ottenere il Comitato segreto mirava a costringere Daladier a prendere atto dei postulati socialisti, così come il discorso recente del maggiore Attlee e la pubblicazione del manifesto laburista tendeva a mettere sul tappeto delle finalità di guerra l'organizzazione dell'Europa di domani, conformemente ai criteri della sezione britannica della Seconda Internazionale.

Quantunque la censura parigina abbia impedito la divulgazione dei due testi inglesi, Pertinax ha stamane denunciato l'attività e i programmi del Labour Party, reagendo implicitamente a quelli che sono gli obiettivi del socialismo francese. Il giornalista denuncia le tendenze che si manifestano in Inghilterra e in Francia in favore di una pace ottenuta senza la vittoria delle armi e afferma che soltanto una vittoria militare prolungata da un'egemonia franco-inglese può assicurare la tranquillità futura della Francia.

Così che il successo di Daladier alla Camera va interpretato come un ripiegamento delle esigenze francesi, in definitiva, come una garanzia ottenuta dai socialisti per una condotta di guerra che non escluda una ragionevole soluzione, anche non militare. Così si spiega la contrarietà manifestata dagli ambienti ufficiali e ufficiosi dinanzi alle iniziative «informatrici» di Roosevelt che, guarda caso, coincidono proprio con la felice offensiva di Blum e di Attlee.

Le riserve di Blum

Avvertendo che non intende rivelare nulla di quanto è stato detto nel Comitato segreto, Léon Blum dichiara ancora nel *Populaire* che il voto unanime non vuol dire che tutti i problemi siano stati sufficentemente approfonditi e nemmeno che la preparazione del Paese alla guerra e la condotta delle ostilità in questi cinque mesi si abbiano riscossi consensi senza riserve. In ogni modo il *Populaire*, d'accordo in questo con altri giornali, giudica opportuno che le discussioni in Comitato segreto diventino abituali di tempo in tempo per tutta la durata della guerra.

Nel *Jour*, Léon Bailby afferma che nel campo dell'organizzazione interna vi sono ancora molti problemi da affrontare; per esempio per quanto concerne «gli sfrenati sperperi» delle requisizioni e nelle spese di nuovo genere motivate dalla guerra. Nel campo diplomatico poi, tutto è da fare o da rifare, ma, aggiunge il direttore del *Jour*, si tratta di un campo al quale «poteri più forti degli stessi Ministri ci vietano l'accesso, riuscendo ad impedire che si faccia la luce su molti intollerabili abusi».

La politica di guerra del Governo verrà discussa venerdì prossimo dalla Commissione degli Esteri della Camera dei deputati. I giornali della sera annunciano che Daladier parteciperà ai lavori della Commissione e spiegherà l'azione diplomatica della Francia nell'attuale guerra parallelamente all'azione militare.

Viene comunicato che una conferenza militare sotto la presidenza di Daladier ha avuto luogo stamane al Gran Quartier Generale del Generalissimo Gamelin. Erano presenti anche parte dei Generali comandanti le forze terrestri del fronte nord-est. Assistevano inoltre alla riunione i Generali comandanti di raggruppamenti di Armate, i Maggiori Generali d'Armata e alcuni Generali dello Stato Maggiore Generale delle Armate dell'interno.

L'Ambasciatore di Francia a Mosca signor Naggiar rientrato ieri dalla sua sede è stato ricevuto oggi dal Sottosegretario di Stato agli Esteri e sarà prossimamente ricevuto in udienza dal Presidente del Consiglio Daladier. Il Sottosegretario agli Esteri ha inoltre ricevuto il Ministro di Jugoslavia a Parigi e il Ministro degli Esteri del Governo nominale polacco.

MIRKO GIOBBE

Manifestazione di xenofobia del deputato Guerret

PARIGI, 12

(*M. G.*) Durante la riunione del Comitato nazionale del partito socialista francese, il rappresentante della federazione della Garonna deputato Guerret, ha deplorato che il Governo tollerasse in quel Dipartimento la presenza di decine di migliaia di contadini italiani, che da anni hanno lavorato e redento le terre di quella regione abbandonata dalla popolazione locale, mentre i cittadini francesi si trovano al fronte.

Tale manifestazione di xenofobia che, del resto, malamente si accorda con le accresciute difficoltà del mercato del lavoro francese, che attualmente attraversa una crisi gravissima molto nociva, è stata sfavorevolmente accolta in molti ambienti parigini. Senza la presenza delle decine di migliaia di lavoratori stranieri, le industrie e le imprese agricole francesi si troverebbero impossibilitate a vivere, data la mancanza di una abbondante proporzione di mano d'opera nazionale e alla sopraggiunta necessità di operai supplementari per le recenti industrie di guerra sorte all'indomani dell'inizio delle ostilità.

La questione dei petroli

Nuove minacce britanniche contro la Romania

LONDRA, 12

Dopo breve intervallo di attesa, seguito dalal riunione del Consiglio dell'Intesa balcanica, riprende lena il coro delle più o meno aperte minacce contro la Romania a proposito della nota decisione del Governo di Bucarest di disciplinare la produzione e la distribuzione del petrolio mediante una apposita Commissione di controllo. Si va ripetendo oggi quanto fu scritto alla vigilia del Convegno di Belgrado, cioè che se il Governo romeno non consentirà a promettere in sostanza che la Commissione di controllo ridurrà al minimo le forniture di petrolio alla Germania, i Governi di Londra e di Parigi non esiterebbero a ritirare le garanzie.

Significativo è un articolo della rassegna politica *New Statesman and Nation* la quale accusa la Romania di aver mandato a monte il «blocco balcanico» vagheggiato dai bellicisti anglo-francesi e sostiene che il Governo di Bucarest ha sabotato l'estensione dell'Intesa balcanica perchè «ha acquistato la protezione della Germania soddisfacendone le pretese economiche».

La Croce Rossa Americana per le popolazioni polacche

BERLINO, 12

A cura della Croce Rossa Americana è giunta a Varsavia una spedizione di tremila chilogrammi di olio di merluzzo che le autorità tedesche hanno distribuito a quella popolazione. A Cracovia sono arrivati pure dalla Croce Rossa Americana medicinali, calzature ed indumenti per 25 mila dollari. Altri soccorsi giungono dalla Croce Rossa Danese e da quella belga.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il rebus proposto dal Campionato

I vent'anni del Genova oppure i trenta del Bologna?

Ciò che da un pezzo si sperava [illegible] Genova e si temeva a Bologna [illegible] avvenuto: i campioni sono [illegible]. Fino a ieri si interrogava [illegible] per sapere se il Genova [illegible] acciuffato il Bologna, oggi [illegible] un altro. Nessuno [illegible] il nuovo problema del campionato? Non c'è bisogno di domandarlo. [illegible]

[illegible] e il «boomerang».

[illegible]

[illegible]abilità illegittima del Venezia

[illegible]

quatto quatto, si è portato a un solo passo dalla vetta della graduatoria. L'Ambrosiana non incute timore perchè vince ma non giuoca e le sue vittorie hanno nel corpo un qualcosa di aleatorio e di casuale. Ma se un giorno questa squadra, la quale giuocando male non ha perduto i contatti — anzi si è anche maggiormente avvicinata — se questa squadra un giorno ritrovasse la cadenza della manovra e l'estro che già la resero famosa?

Nuova convocazione dei calciatori azzurri

ROMA, 12

Anche per questa settimana, sempre in vista dell'incontro Italia-Svizzera, il Commissario tecnico comm. Pozzo ha convocato una quindicina di giocatori, che si alleneranno mercoledì prossimo a Torino. Dei giocatori residenti a Roma, sono stati invitati Piola, Baldo e Milano della Lazio.

Il passaggio del Giro d'Italia attraverso la Venezia Giulia

Treviso-Abbazia e Abbazia-Trieste

Il giro ciclistico d'Italia attraverserà le provincie giuliane e raggiungerà il confine orientale della Patria con le due seguenti tappe: 1 giugno: Treviso-Abbazia, km. 223 (Monfalcone, Aurisina, Opicina); domenica 2 giugno: Abbazia-Trieste km. 106 (Fiume, Villa del Nevoso, S. Pietro, Postumia, Bivio, Senosecchia, Sesana).

L'arrivo a Trieste avverrà all'Ippodromo di Montebello e sarà preceduto da una importante manifestazione sportiva. Ad Abbazia, in occasione dell'arrivo del Giro, si svolgeranno grandi riunioni mondane e sportive.

L'intertappa a Brunico del Giro delle Dolomiti

Vittorio e Bruno Mussolini tra gli sciatori concorrenti

CORTINA D'AMPEZZO, 12

I concorrenti del Giro delle Dolomiti hanno oggi usufruito a Brunico del primo giorno di riposo. Tutti gli atleti sono compresi della difficoltà che dovranno superare nella faticosissima tappa Brunico-Badia, tutta in salita, di km. 30, con un dislivello di m. 1250. [illegible] dell'Azienda elettrica di Milano, quelli della Scuola [illegible] di Aosta e della Milizia [illegible] si daranno domani battaglia sull'aspro percorso che [illegible] con ogni probabilità la classifica generale. Le partenze si inizieranno domani alle ore 9.1 sul campo di Brunico. I figli del Duce, Bruno e Vittorio Mussolini, sono giunti oggi a Cortina e, indossata la maglia della «Parioli», si sono [illegible]

L'olimpionico Hoeckert caduto al fronte careliano

HELSINKI, 12

Il campione olimpionico dei cinquemila metri, Hoeckert, è caduto ieri in combattimento sul fronte careliano. Rivestiva il grado di sottotenente e si era acquistato larga fama per la sua temerarietà. [illegible] ha fatto parte della «pattuglia della morte» e aveva compiuto numerose missioni rischiosissime. Era una delle colonne della squadra che la Finlandia aveva apprestato per le Olimpiadi che avrebbero dovuto svolgersi quest'anno nella capitale. (United Press).

I campionati giuliani di pugilato

Con la partecipazione di oltre una ventina di pugili rappresentanti le province di Fiume, Udine, Pola, Gorizia e Trieste, il giorno 18 corr. avranno luogo nella nostra città i campionati giuliani di pugilato. Rivedremo sul ring molti atleti già conosciuti dal pubblico ed alcuni [illegible] tecnici. [illegible] Il Commissariato di zona, che organizza direttamente la manifestazione, ha stabilito i seguenti prezzi d'ingresso: posti distinti lire 5; popolari lire 3 (soci «Crda» 2).

I campionati sciatori dei GG. FF.

750 partecipanti convocati a Dobbiaco

DOBBIACO, 12

Si è concluso il concentramento dei GG. FF. e degli ufficiali partecipanti ai campionati nazionali sciatori che domani si disputeranno nella zona di Dobbiaco. Sono affluiti nella nostra città, [illegible] popolazione, [illegible] F. in rappresentanza [illegible] di Comandi, non [illegible] 150 ufficiali. Il concentramento [illegible] arrivavano [illegible] venivano [illegible] di destinazione.

I campionati nazionali sciatori dei GG. FF. [illegible] nella loro [illegible] pomeriggio di [illegible] mattinata [illegible] di con[illegible] si svolgerà [illegible] dell'alzabandiera. [illegible] si svolgerà [illegible] campionato di [illegible] su un percorso [illegible] prenderanno [illegible] concorrenti.

Per il rinnovo degli abbonamenti al «Popolo di Trieste»-«Piccolo della Sera» si prega di volersi servire del nostro conto corrente postale N. 11/10340.

La festa del rione di Valmaura domenica prossima

Domenica prossima la popolazione del nuovo rione periferico di Valmaura si raccoglierà festante intorno ai padri Servi di Maria venuti tre anni fa dal Santuario di Monte Berico presso Vicenza, i quali hanno aperto davanti allo Stadio Littorio, proprio dove termina la linea tranviaria n. 1, una modesta cappella, anticipazione della chiesa ch'essi si propongono di erigere per i bisogni spirituali di tutta quella parte della città.

I Servi di Maria si dedicano con passione all'educazione religiosa specialmente dell'infanzia, ma anche adulti e anziani del rione si sono raggruppati intorno a loro formando un Terzo Ordine e una sezione dell'Azione Cattolica.

La loro festa, che celebra i sette santi fondatori dell'Ordine ricorre il 12 febbraio, ma è sempre solenizzata popolarmente nella domenica successiva. In preparazione alla festa, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato si terrà un triduo nella cappella di Valmaura alle ore 18.30.

Domenica alle 8 sarà celebrata una Messa speciale per gli aderenti al Terzo Ordine dei Servi di Maria e all'Azione Cattolica del rione. La Messa solenne cantata si terrà alle 10.30 e sarà celebrata dal parroco di Santa Maria Maggiore, il francescano padre Faustino Piemonte, che gode tanta stima e simpatia a Trieste. Egli pronuncerà l'omelia. Di sera, alle 18.30, sarà impartita la benedizione pontificia.

"L'Europa d'oggi,, all'Istituto di cultura fascista

Oggi alle 20.45, nell'aula magna del Liceo Ginnasio «Dante» (viale Regina Margherita 5), il dott. Battista Pellegrini terrà una pubblica conferenza sull'argomento: «L'Europa d'oggi».

La chiusura definitiva della Guardia medica

Iersera è stata effettuata la chiusura dei locali della stazione di pronto soccorso di via S. Francesco d'Assisi, già Guardia medica. Per la cronaca, si rileva che, l'ultima prestazione medica era stata richiesta da una giovane, Italia Zacchigna, la quale, la sera del sabato u. s., aveva riportato accidentalmente una leggera contusione all'occhio sinistro: chinandosi per raccogliere un gomitolo di lana che le era sfuggito di mano, aveva urtato contro il manico della scopa, con la quale, la mamma di lei, scopava la cucina.

Una conferenza su Dürer all'Italo-germanica

Nella sede dell'Associazione italo-germanica di cultura (via Rossini 4, III piano, il dott. Heinrich Werner terrà oggi, alle 21, una conferenza su Albrecht Dürer, Tutti i soci con i loro familiari sono invitati.

Il decimo convegno del G.A.R.S. sul Monte Paularo

Circa un'ottantina di persone ha voluto partecipare domenica al decimo Convegno invernale del G. A. R. S., tenutosi sulla cima del Paularo; è questa una delle più belle vette della Carnia raggiungibile con gli sci e, assieme al vicino Dimon, dà la possibilità di compiere una magnifica traversata di cresta. Il tempo ha voluto essere particolarmente favorevole ai «garsini»; tanto che l'atmosfera limpidissima permise di spaziare su tutti i giganti delle Giulie e delle Dolomiti.

Raggiunta la cima verso mezzogiorno, superando così da Treppo più di 1400 metri di dislivello, gli alpinisti percorsero tutta la lunga cresta del monte, per scendere infine al castello di Valdaier, e da qui nuovamente a Treppo. Altre comitive hanno invece salito la cima di Rivo e il monte Zancolan.

Al ritorno si è tenuto il tradizionale rancio sociale a Tolmezzo, durante il quale il capogruppo cav. Zanutti ha ricordato che questo Convegno, il primo del secondo decennale del G.A.R.S., trova la compagine garsina più salda che mai e pronta ai più duri cimenti della montagna.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Venerdì alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici, terrà la sesta seduta scientifica nella quale parlerà il prof. Francesco Tecilazich sul tema: «Nuovi orientamenti nella terapia della difterite». Venerdì, 23 corr., presentazione di casi.

Una serata di proiezioni di fotografie a colori al C. A. I.

Le fotografie a colori, che tanto sviluppo hanno preso ultimamente nel mondo dei nostri fotografi, vengono coltivate anche dagli escursionisti, dagli alpinisti e dagli sciatori, ed anzi vi sono parecchi che veramente eccellono in questo modernissimo processo. La direzione del C.A.I., desiderando far conoscere ai suoi soci quali enormi progressi abbia fatto ultimamente la fotografia nel campo della riproduzione dei colori, indice, per domani, una serata, durante la quale alcuni soci proietteranno sullo schermo numerose diapositive, ricavate da assunzioni fatte con le pellicole «Agfa color». Nel corso della conversazione verrà pure illustrato, nelle sue linee fondamentali, il nuovo metodo di assunzione e di riproduzione dei colori.

Una conferenza sull'A. O. I. alla Società di Scienze Naturali

Domani alle 19, nella sala della Società di Scienze Naturali, in via dell'Annunziata 7, il dott. Antonio Marussi, ingegnere geografo dell'Istituto Geografico Militare, terrà una conferenza sul tema: «Forme del terreno dell'A. O. I.». La conferenza sarà una rassegna degli elementi geomorfologici tipici dell'Africa Orientale, fatta su di una numerosa serie di aerofotogrammi, scelti dai grandi archivi di fotografie aeree.

Soggiorno sciatorio a Sappada. Per i prossimi 24 e 25 febbraio la sezione sciatoria del «Ditci» organizza un breve soggiorno a Sappada, in occasione della gara di discesa gigante. Il viaggio verrà effettuato con un comodo automezzo attrezzato tipo corriera che partirà da Trieste sabato 24 con ritorno in sede la domenica sera. La quota è stata fissata in lire 50 per i soci e in lire 52 per i non soci, viaggio, pernottamento in stanze riscaldate nonchè prima e seconda colazione. Iscrizioni presso la segreteria e presso i negozi di articoli sportivi.

ASTERISCHI

Tre elogi a uno scrittore nostro

Fu notata da noi, quando comparve il Baudelaire tradotto da Cesare Sofianopulo, la straordinaria immedesimazione con quel poeta raggiunta dal nostro concittadino, un poco per affinità di temperamento, un poco per ben guidata sottigliezza d'ingegno. In quel tempo il Sofianopulo aveva già il giudizio di Benedetto Croce, che dichiarava la sua la migliore delle traduzioni italiane di Baudelaire. Ma in questi ultimi tempi il traduttore ha ricevuto altri due giudizi, di tanta autorevolezza, da fare col precedente una quasi incomparabile terna. Gli scrisse Arturo Farinelli, altamente lodandolo e dolendosi di non aver conosciuto prima la sua traduzione, poichè si sarebbe valso di questa e non d'altre nella sua antologia di poeti; e gli scrisse Carlo Formichi, Vicepresidente dell'Accademia d'Italia, rallegrandosi con lui per la versione di «Fiori del male», nella quale — gli dice — «avete superato una prova difficilissima, meritando lode incondizionata».

Il tenore Lugo... assediato in via Mazzini

Il tenore Giuseppe Lugo, che canta al nostro «Verdi» nella «Fanciulla del West» aveva aderito ieri all'invito fattogli da un negozio di dischi in via Mazzini, di firmare alcune sue incisioni. Fu tale la folla attratta dalla curiosità di vedere da vicino il simpatico protagonista del popolarissimo film «La mia canzone al vento», che dovettero intervenire i vigili urbani a regolare l'affiusso del pubblico al negozio. Ma in breve fu necessario calare la saracinesca... tanto che l'artista rimase per lungo tempo assediato nell'interno della bottega, mentre di fuori la folla, in mezzo alla quale primeggiavano per entusiasmo e vivacità le «mule», improvvisava una allegra chiassata. Quando finalmente Giuseppe Lugo riuscì a sortire, una festosa acclamazione lo accolse e lo accompagnò fino a quando potè sottrarsi a quell'affettuosa manifestazione di simpatia.

Una mostra di Alessandro Lupo

Questa sera alle 18 si inaugura alla Galleria Trieste una mostra personale del pittore Alessandro Lupo, forte artista piemontese, che lasciò una valida impressione di sè quando espose qui la prima volta, quattro o cinque anni fa.

Per sentita dire

Esiste un prodotto a base vitaminica, che per la caduta dei capelli è il rimedio assoluto. Alla «Casa del Profumo», Corso Vittorio Emanuele, 28 chiedete «Bulbocapillina».

Culle

Domenica scorsa il cent. Ezio Malis, aiutante maggiore del 58.o Battaglione CC. NN. ha portato al fonte battesimale il suo secondogenito, il Figlio della Lupa Flavio. Madrina era la camerata Nella Zafutta e padrini tutti gli ufficiali del 58.o Battaglione, rappresentati dal cent. Aldo de Guarrini, membro del Direttorio federale. Il rito è stato celebrato da don Zotta. Ai coniugi Malis e al piccolo Flavio i più fervidi auguri.

— Valnea e il dott. Sperato Zanetti annunziano da Roma la nascita della loro secondogenita Roberta. Rallegramenti ed auguri.

Il conte Dentice di Frasso perito in un incidente di volo

Profondo cordoglio a Trieste

Profonda impressione e generale cordoglio ha suscitato la notizia della tragica morte dell'Amm. conte Dentice di Frasso, la cui generosa personalità era così nota e stimata nei circoli cittadini, e particolarmente in quelli della nostra Marina. Il prode marinaio, come riferiamo in altra parte del giornale, è perito nell'incidente aviatorio di Cajano Calabro, e nel leggere la notizia non si può fare a meno di ricordare la drammatica fine della sua eletta consorte, deceduta la scorsa estate in seguito ad infortunio automobilistico.

Il conte Alfredo Dentice dei Principi di Frasso, di S. Vito e de Cruculi, era nato a Napoli il 27 gennaio 1873 dal conte Ernesto e dalla contessa Luisa Chotek e Chotkava e Bognin, appartenente a una delle più antiche famiglie patrizie italiane, originaria di Malfi. Il giovane aveva nel sangue la vocazione del mare. Uscito dall'Accademia Navale di Livorno, fece le sue prime armi nella campagna di Cina contro i «boxers» 1900).

Il combattente

Partecipò successivamente alla guerra libica del 1911-12, e allo scoppio della guerra mondiale chiese ed ottenne di essere richiamato col grado di capitano di corvetta. Destinato alla difesa di Porto Corsini, ebbe la ventura di comandare la prima azione bellica; fu lui, infatti, a respingere il proditorio attacco nemico nella notte dal 23 al 24 maggio 1915. Malgrado la sorpresa (l'attacco era avvenuto prima dell'inizio delle ostilità) gli riuscì di spezzare l'azione della squadra a. u. avventuratasi fin là, danneggiando seriamente l'incrociatore «Novara». Nella stessa occasione operava un'audace salvataggio, guadagnandosi la medaglia d'argento. Passò poi alla difesa marittima di Monfalcone e di Grado, col grado di capitano di fregata, promozione ottenuta per merito di guerra, e di là diresse il complesso di operazioni a sostegno dell'estrema destra della Terza Armata e a coordinazione delle gloriose azioni compiute nel Golfo di Trieste. Così il suo nome restò legato a quello di Luigi Rizzo, di Costanzo Ciano e di Nazario Sauro. A Grado, ch'egli sistemò e rafforzò a difesa lagunare in modo da costituire — secondo il giudizio dell'Ammiraglio Kudelka — un «osso duro», operò fino a Caporetto, e fu l'ultimo a partire con Rizzo e trenta uomini, per ritornare il giorno dopo in audace incursione negli stessi canali a rendersi conto dell'avanzata nemica. Vi si trattenne parecchi giorni, venendo a contatto sul Lemene con elementi di ulani e provvedendo a completare le distruzioni e i ricuperi di materiale sotto il diretto vicino tiro nemico.

Promosso capitano di vascello per merito di guerra, assunse quindi il comando del valoroso Reggimento «San Marco», col quale operò nel basso Piave contro l'armata di Boroevic che minacciava Venezia, fidando nel noviziato di quei marinai messi a presidio delle trincee. L'attacco, sferrato il 19 dicembre 1917, fu sanguinosamente respinto. I prodi marinai del conte Dentice avevano salvato Venezia. Per questi gloriosi eventi gli fu conferita un'altra medaglia d'argento, che s'aggiungeva a quella già consegnata e ad una di bronzo conquistata nel compiere un'audace operazione aerea notturna nel cielo di Trieste; e in seguito fu promosso ufficiale nell'Ordine militare di Savoia.

Con il Reggimento «San Marco» il conte Dentice restò in linea fino al 15 maggio del 1918, e il 3 novembre dello stesso anno sbarcava a Trieste a bordo dell'«Audace».

A Trieste

A Trieste egli assunse il comando della Difesa marittima che doveva liberare il mare dalle numerose mine vaganti, organizzare il transito di prigionieri, provvedere ai rifornimenti via mare, chiamare le batterie, ricuperare cannoni e munizioni. Chiamato in seguito a far parte della Commissione interalleata del Danubio per ripristinare il traffico su quel fiume, vi restò fino al marzo del 1920; un mese dopo, essendo stato dispensato dal servizio attivo, veniva nominato presidente del Lloyd Triestino e, nel 1929, della Cosulich. Ma la sua indefessa attività civile non si limitò a ciò. Fu membro della Confederazione nazionale fascista imprese trasporti aerei, presidente per vari anni dell'Automobile Club Triestino, presidente della Lega Navale.

La sua partecipazione nel dopoguerra alla vita triestina fu attivissima e proficua: nella navigazione, nei cantieri, nelle industrie, nel commercio, nelle associazioni combattentistiche e sportive, nelle istituzioni di beneficenza. Anche nell'aviazione civile fu un pioniere, con spirito d'iniziativa fortissimo. Nel 1935 conseguì il brevetto di pilota. Il Fascismo lo volle deputato al Parlamento, e vi restò parecchi anni. Nel 1934 fu nominato a rappresentare i datori di lavoro alla Corporazione del mare e dell'aria, nel 1936 fu promosso Ammiraglio di Divisione, nel 1937 fu nominato senatore.

Questo l'uomo di cui ci giunge oggi la notizia della tragica dipartita. Le sue alte doti intellettuali e morali non potrebbero avere migliore espressione di questa, contenuta nella splendida motivazione della croce dell'Ordine militare di Savoia:

«Assunse e tenne il comando di un reggimento di Marina in prima linea, riuscendo a organizzarlo sul fronte combattente e a consolidarlo in breve tempo con posizioni rese fortissime dalla densità dei lavori difensivi apprestati sotto la sua direttiva. Dotato di grande energia fattiva e di esperimentato valore, esercitò il suo comando dando costante prova di spiccate qualità morali e militari, per cui le truppe alle sue dipendenze, traendo esempio da lui, si comportarono con estremo valore nei combattimenti che si ebbero in quella zona e costituirono un vero baluardo che valse ad arginare ogni tentativo di invasione nemica. (Cortellazzo, Novembre 1917 - Aprile 1918)».

Trieste abbruna le sue bandiere e si stringe attorno ai familiari colpiti dal grave lutto, con intima commozione, facendo proprio il loro dolore.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Sezione «Unpa». Squadre sanitarie femminili. La prossima lezione dell'«Unpa» si terrà in sala del Gruppo rionale «Razza», piazza Verdi 2, oggi alle 19.30.

G. R. F. «A. Olivares». Le iscrizioni al corso di pronto soccorso si assumono giornalmente dalle 18 alle 20 in sede (via S. Michele 18).

Coro. Tutte le camerate iscritte al coro del Fascio Femminile sono invitate a trovarsi domani dalle 18.30 in sede del Fascio Femminile, in via Roma 28. Si accettano ancora iscrizioni.

Gruppo «Luigi Razza». Avrà inizio al Gruppo un corso di pronto soccorso e uno per visitatrici. Le camerate sono invitate a parteciparvi. Iscrizioni in sede seralmente dalle 19 alle 20.30.

G. R. F. «Remo Comisso». Tutte le camerate che desiderano prender parte al corso di pronto soccorso possono iscriversi al Gruppo tutti i giorni dalle 11 alle 12.

G. U. F. Sezione vela. Il comando di zona della R. F. I. V. ha istituito un corso superiore di problemi velici e nautici, che l'ufficio sportivo del «Guf» invita tutti gli interessati a frequentare. Le iscrizioni sono gratuite; si ricevono presso la sede dell'Adriaco ogni giorno dalle 18 alle 19 e si chiuderanno il 26 corr.

NEI DOPOLAVORO

«Dica». Giovedì la sezione filodrammatica ripeterà nella sede sociale, via Silvio Pellico 4, la commedia brillante di E. Caglieri «In città è un'altra cosa». Per domani sera alle 21 sono convocati in sede tutti i dirigenti e capi sezione.

«Dimm». Domani dalle 19 alle 20 biblioteca. Sono aperte le iscrizioni alle lezioni di fisarmonica ogni sera dalle 18 alle 19. — Sezione B. Domani replica della serata di arte varia al Dopolavoro «E. Pitteri». Sabato 17 dalle 20.30 la filodrammatica del «Dimm» darà la commedia in 4 atti di A. Zvetoni «Castigamatti». Domenica dalle 20 grande tombola familiare con ricchi premi gastronomici.

Ferroviario. Domani cinematografo a S. Vito alle 19 e 21. Domani replica della novità «I matti rubano le stelle» di A. Tersio, prenotazione dei posti in segreteria. Domenica gita sciatoria prenotazioni in sede dalle 18.30 alle 19.30.

XXX Ottobre. Sabato-domenica gita Misurina, Passo Tre Croci, Cortina. Pernottamento S. Stefano di Cadore. Quota lire 65 comprendente pernottamento, cena e caffè-latte. Partenza alle 14.30 dalla sede, ritorno domenica alle 23 circa.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO. Domani alle 20.45 serata di proiezioni con fotografie a colori. Fino al 28 corr. aperte iscrizioni scuola di alpinismo. Programmi e informazioni in sede.

Avvenimenti della vita teatrale

La seconda de "La Fanciulla del West,, stasera al Verdi

Stasera, alle 20.45 precise, si darà la seconda rappresentazione della pucciniana «La fanciulla del West» nell'acclamata e attraente esecuzione diretta dal maestro Antonino Votto, protagonista la soprano Franca Somigli, interpreti il tenore Giuseppe Lugo e il baritono Luigi Rossi-Morelli.

Il grande successo conseguito sabato scorso dall'opera, ha suscitato anche per questa sera il più fervido interessamento del pubblico.

Avremo prossimamente al «Verdi» la prima della nuova opera «Il Revisore» di Amilcare Zanella, che avrà per esecutori principali Paolo Civil, Mariano Stabile, Mario Gubiani, Tatiana Menotti e Giuseppina Sani, e che viene data per la prima volta in Italia. Dirigerà il m.o Antonino Votto. Regia di Pietro Scharoff.

Il "Superspettacolo,, di San Remo al Politeama Rossetti

Giovedì sera inizierà al Politeama Rossetti un brevissimo corso di rappresentazioni straordinarie il «Superspettacolo» di San Remo, del «London Casino» di Londra e dell'«International Casino» di New York. Si tratta di un complesso veramente eccezionale, comprendente artisti di alta fama nel mondo della rivista, i quali si muovono in una cornice di sfarzo tipo teatri di Broadway e «Folies Bergère». Rileviamo fra le altre attrazioni della Compagnia le «16 Belle di Broadway», le «16 Ragazze di Hollywood» e le «12 Bellezze internazionali» che riempiranno il palcoscenico di giovinezza e di grazia ai ritmi elettrizzanti della celebre orchestra di Serge Glizkon. Notiamo inoltre Raymond Farrell, Joan Carpenter, Elizabeth e Dell'Adami, King Kong, i Manzini, Kambar, Giorgio Campo, Ruby e Sogan, Ben Jade e C.ie con Miss Jeanne Renna e Andrée Marcond. Organizzatore il comm. Cesare Formichi.

Il programma elenca tutta una serie di quadri smaglianti di riviste alternati a numeri attraentissimi. Il «Superspettacolo» che va raccogliendo successi brillantissimi dovunque passa, è atteso anche fra noi col più fervido interessamento e richiamerà certamente al Politeama Rossetti le folle delle grandi occasioni. Prenotazione e vendita dei posti alla Cassa del Teatro Excelsior.

Concertino scolastico all'Ateneo musicale

Sabato prossimo, alle 19, avrà luogo all'Ateneo Musicale Triestino, il secondo concertino scolastico sostenuto dagli allievi Licia Bonivento (pianoforte) e Dino Sandri (cornetta). Il prof. Giulio Viozzi terrà una breve prolusione.

A questa serata possono intervenire gratuitamente tutti gli allievi dell'Ateneo con i loro familiari e i dopolavoristi.

Recite di filodrammatici

«Il piccolo re» al «Dimm». Sabato sera per la prima volta e domenica, a richiesta generale, per la seconda volta, si è rappresentata al «Dimm» la nuova commedia in tre atti e quattro quadri «Il piccolo re», di Giuseppe Romualdi che i filodrammatici di quel Dopolavoro, diretti da Edmondo Tamburlini, hanno interpretato in maniera veramente superba. La trama de «Il piccolo re» è quanto mai commovente poichè ha per soggetto l'amor materno di una sposa da lungo in attesa del dono divino. Il piccolo re è infatti un bambino che ancora ha da nascere. Il nonno, generale a riposo, ne parla ormai con sicurezza, come di un fatto compiuto, sì che non esita a telefonare ad altro generale suo amico per comunicargli orgoglioso: «Sai, avrò un bambino...». Poi viene la tegola. Il tanto atteso continuatore del nome di famiglia del Generale Pisani dovrà essere sacrificato per la salvezza della madre ammalata. La costernazione è particolarmente profonda nel Generale cui lo spirito eroico del soldato impone di chiedere al figlio il sacrificio della sposa. Cionondimeno la vicenda ha un'inattesa lieta fine. Ad ogni rappresentazione calorosissimi, sinceri gli applausi largamente tributati ai bravi attori dal foltissimo pubblico che per due sere consecutive letteralmente gremì la sede del «Dimm».

«Zente refada» al «Ditci». La filodrammatica del «Dimm», Sezione A, diretta dal maestro Edmondo Tamburlini, rappresenterà domani, alle 21, al Dopolavoro Commercio-Industria, la bella commedia di Giacinto Gallina «Zente refada». Presso la segreteria del «Ditci» sono già in vendita i biglietti

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Stagione lirica. 20.45: «La fanciulla del West», di G. Puccini.
ROSSETTI. Da giovedì, ore 21: Rappresentazioni straordinarie del «Superspettacolo» americano in 12 quadri e 2 parti e 10 grandi attrazioni.
NAZIONALE. 16.30: «Il ladro sono io!» con N. Corradi-C. Tamberlani.
EXCELSIOR. 16.15: «L'amore si fa così», con C. Darfeuil, E. Viarisio.
PRINCIPE. 16: Gr. succ.: «Assenza ingiustificata», Alida Valli-Nazzari.
FENICE. 16.30: «Dora Nelson», con A. Noris, C. Ninchi, L. Cimara.
FILODRAMMATICO. 15.45: A grande richiesta: Comp. G. Inglese. Sullo schermo: «Sposo il mio amore», A. Neagle, R. Douglas. Ultimo giorno.
ITALIA. 16: «Amore sublime», con Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Il sogno di Butterfly», colossale film musicale, con M. Cebotari, F. Giachetti. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Nulla sul serio», in tecnicolor, con Fedric March e Carole Lombard, e nuovo Topolino.
REALE. 16: «Follie di Hollywood», con i 3 fratelli Ritz. Tecnicolor.
GARIBALDI. 16: «Vacanze d'amore», con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jun. Ultimo giorno.
MASSIMO. 16: «Habanera», l'amore in un mondo di sogno, con Zarah Leander.
NOVO CINE. 16: «Alba tragica», colosso giallo con Jean Gabin.
MODERNO. 16: «Messalina», romanzo d'amore e «Re dei Campi Elisi».
ODEON. 15.30: «La brigata selvaggia», colossale.
SAVOIA. 15.30: «Io, suo padre», con Evi Maltagliati ed Erminio Spalla.
ARMONIA. 15.30: «Baciami così!», M. Carroll, M. Auer. Nuovo varietà.
AZZURRO. 15.30: «Il fantino della Luisiana», con Eddie Milyan.
POPOLO. 15.30: «Ho ritrovato il mio amore», Joan Bennett, H. Fonda, e «La nave del mistero», Noah Beery.
VITTORIA. 16: «La casa senza amore», Marian Marsh, R. Morgan.
RADIO. 16: «Proibito», capolavoro di Barbara Stanwyck. Segue Topolino.
CENTRALE 15.30: «L'orribile verità» con I. Dunne e C. Grant. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «S. O. S. apparecchio 107». «Lo sceriffo» con Ken Maynard.
VENEZIA. 15: «Penitenziario», J. Parker, W. Connolly, «Arciere bianco».
BELVEDERE. 15.30: «La donna eterna», H. Gahagan, R. Scott, N. Bruce.

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante di I ordine; nel Bar: danze dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 22 alla 1.
BONAVIA. Ristorante caffè; prezzi modici. Giornalmente tè. Orchestra.
BIRRERIA RISTORANTE DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ore 21.30: Trattenimento danzante. Orchestra Niki.

Il Duo pianistico Bormioli-Semprini alla Società dei Concerti

Salutati e acclamati da una gran folla, Bormioli e Semprini hanno svolto iersera nella Sala Massima di via Coroneo il concerto di musiche moderne e sincopate in cui eccellono con caratteristiche proprie di esecuzione e di elaborazione pianistica. Campo limitato, se si toglie la trascrizione del Bormioli sul Preludio e Fuga di Bach, fatta sul tipo organistico, ma chiaramente specializzato, e individuato, nel quale i due pianisti portano, col loro estro inventivo e l'insuperabile destrezza tecnica, il senso dinamico, l'impeto interpretativo e le qualità di stilizzazione, di colore e di strumentazione che li resero popolari.

La perfetta aderenza del loro spirito alle musiche ritmiche, ai canti popolari, alle forme rapsodiche, è così connaturata nello stile pianistico dei due esecutori, che conserva percettibili tracce anche nelle esecuzioni classiche. Ma, in cambio, quanta eleganza e morbidezza di movenze e grazia canora di svolgimenti nella «Rondalla Aragonese» di Granados e nella «Seguidillas» di Albeniz, e quale arguzia e spassosità nella «Rapsodia italiana» di Bormioli, in cui scorrono liete e pittoresche canzoni napoletane, tarantelle, sagacemente rielaborate per due pianoforti.

Nella seconda parte del programma il carattere particolare delle musiche e dell'esecuzione hanno trovato pienezza e felicità di espressione. Ecco i «Tre canti spirituali negri» di Burleight-Semprini, e il Tango di Bormioli, seguiti dalla «Canzone americana» e dalle gustose «Parafrasi da concerto sui classici del Jazz». Qui Bormioli e Semprini signoreggiano per inimitabile originalità di tocco, per umorismo di movenze e di espressione, per vigore di crescendo e di sonorità fulmineamente spezzata e poi ripresa. Mirabile unità di stile ch'è armonia di pensiero musicale e quindi perfetto raggiungimento di sincronismo. Il pubblico, che in quelle musiche sentì qualcosa della concitata anima moderna che cerca la frivolità per placare sè stessa, ha ascoltato con diletto e ammirazione il concerto e gli impareggiabili esecutori ed ha applaudito con calore, fervore e slancio.

v. t.

Replica de "I matti rubano le stelle,, al Dopolavoro ferroviario

Sabato prossimo alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario replicherà la bella commedia del triestino Ario Tersio che tanto successo di pubblico e di critica ha ottenuto nella sua prima assoluta edizione. Alla recita, allestita con la nota valentia dal camerata Giulio Rolli, parteciperanno i migliori elementi della filo ferroviaria: E. Ferrari, P. Lissiani, S. De Luca, G. Abriani, A. Morresi, M. Ferula, M. Manolia, Cleria Marina, Claudia Vodeni, Carla Capussotto, N. Zanier, R. Picco, S. Cusani. Prenotazioni dei posti in segreteria.

RADIO

13 febbraio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Dischi di musica sinfonica. 12: Dischi. 12.20: Dischi. 13.15: Concerto diretto dal m. Simonetto. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Piera Ruffini: «Momenti della vita di Maria Curie». 17.15: Concerto della violinista Maria Borgo von Kleudgen. 18: Radio sociale. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20 e 20.30: Dischi. 20.45: Trasmissione dal Teatro Giuseppe Verdi di Trieste: «La fanciulla del West», di G. Puccini, diretta dal m.o Antonino Votto.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o Ottavio Ziino. 22.30: «Quarant'anni dopo», scena di Giovanni Boari. 22.50: Dischi. 23.15: Musica da ballo.

Il bollettino della neve

ROMA, 12

Bollettino della neve del giorno 12 febbraio: Arabba (alt. m. 1602), neve cm. 60 farinosa, cielo sereno; Asiago (1011), cm. 50 farinosa, sereno; Boscochiesanuova (1104), cm. 60 farinosa, misto; Cortina d'Ampezzo (1226), cm. 40 sciabile, sereno; Dobbiaco (1258), cm. 40 farinosa, misto; Falzarego (2117), cm. 100 sciabile, sereno; Folgaria (1268), cm. 30, sereno; Madonna di Campiglio (1225), cm. 50 farinosa, sereno; Merano Avelongo (1298), cm. 35 farinosa, coperto; Misurina (1756), cm. 60 farinosa, sereno; Ortisei (1237), cm. 30 sciabile, sereno; Passo Rolle (1984), cm. 130 farinosa, misto; Pieve di Cadore (1840), cm. 30 gelata; Pordoi (2250), cm. 80 farinosa, sereno; Sappada (1260), cm. 50 gelata, sereno; Selva Gardena (1563), cm. 40 farinosa, sereno; S. Martino di Castrozza (1467), cm. 90 farinosa, misto; Tarvisio (751), cm. 30 sciabile, misto; Calalzo cm. 35, sereno.

Musiche di Lehàr alla Radio

Con grande piacere è stato ascoltato domenica sera il concerto di musiche di Lehàr, trasmesso dall'«Eiar» (terzo programma) in collegamento con la stazione di Budapest. Esecutori ne erano l'orchestra da concerto di Budapest ed i solisti Ilonka Tamàs, Margit Szilvasay, Iànes Sàrdy, Laies Laurijin. Ma ciò che all'esecuzione dava una importanza eccezionale, fu il fatto che il concerto era diretto dal maestro Lehàr stesso che, come si sa, anche quale direttore d'orchestra sa avvincere l'uditorio con la sua singolare personalità. Il concerto voleva in rapida sintesi presentare i momenti salienti della vita artistica del sovrano dell'operetta. Udimmo così i brani più caratteristici della sua ricca produzione, dalla «Vedova allegra» a «Giuditta», con particolare rilievo delle opere più recenti, che anche il pubblico nostro bene conosce per le esecuzioni in veste italiana, dovute alle garbate e vivide versioni di Mario Nordio. Non è il caso di fare oggi un'analisi estetica dell'opera lehàriana, rilevare com'egli abbia saputo fare propri i mezzi stilistici più svariati, proprie le espressioni musicali dei popoli e delle terre più diverse. Ma il concerto di domenica ci ha dato, fra tanti altri, un particolare esempio di come il maestro, mai pago di sè, abbia saputo trovare sempre nuove capacità espressive del suo forte e generoso ingegno: a 35 anni dalla sua prima esecuzione egli ha rielaborato l'introduzione della «Vedova allegra»; e lo ha fatto con tanta e tale maestria da poter dirsi che con questa rielaborazione egli abbia dato la più luminosa prova della sua tempra di musicista, che alla spontaneità dell'ispirazione accoppia la più profonda conoscenza dei segreti dell'armonizzazione e dell'istrumentazione.

Un grande musicista ci ha parlato dunque attraverso questo concerto di sè e della sua feconda attività, e lo abbiamo ascoltato come abbiamo ascoltato sempre quando Franz Lehàr si è rivolto a noi col fascino della sua arte.

ro-ma

Convegno musicale al Fascio Femminile. Domani, dalle 19.45 in poi, avrà luogo in sede del Fascio Femminile il solito convegno musicale sostenuto dalla soprano Bruna Stoekler, accompagnata al pianoforte dalla prof. Luci Anna.

Riunione del Direttorio del Fascio

CAPODISTRIA, 12

Ieri mattina il Direttorio al completo, presenziato dal segretario politico dott. Giulio de Manzini, si è riunito alla Casa del Fascio.

Il vicesegretario, nella sua veste di facente funzione, ha trattato l'ordine del giorno che comprendeva la relazione minuta dell'attività del Fascio svolta nel mese di gennaio. Tra gli altri argomenti di carattere interno, il vicesegretario ha esposto i risultati conseguiti con la raccolta del ferro e nella diffusione del *Popolo d'Italia*.

Esaurito l'ordine del giorno, il segretario politico ha espresso la profonda soddisfazione di constatare l'efficienza delle varie attività che il Fascio è chiamato ad assolvere e rendendo atto di un tanto al vicesegretario e al Direttorio tutto, ha invitato i presenti a continuare e a intensificare l'opera molteplice da questi svolta. Ha inoltre impartito le disposizioni di massima perchè nella «Gil» di Capodistria, col sistema di preordinare il nuovo inquadramento all'atto della sua entrata in vigore, non si verifichino soluzioni di continuità, ma l'attività venga sempre mantenuta sul piede di solerte efficenza. La riunione ha avuto fine col saluto al Duce.

Il nuovo Presidente del Tribunale di Capodistria

E' giunto ieri nella nostra città il nuovo Presidente del Tribunale Civile e Penale, il cav. uff. Ettore Pastore, che viene dal Tribunale di Monza, gode fama di dotto ed integerrimo magistrato. Questa mattina, accompagnato dal cancelliere-capo del nostro Tribunale, ha voluto recarsi alla Casa del Fascio a porgere il suo saluto fascista alle gerarchie capodistriane. E' stato ricevuto ed ossequiato dall'ispettore di zona del P.N.F., comm. Piero Almerigogna, [illegible] la città di Nazario Sauro.

Cronaca giudiziaria

Il figliuolo residente a Roma

(Tribunale penale) Per ottemperare alle disposizioni della legge sulla razza, certa Maria ved. Tommasi, nel febbraio 1939, si recò all'Ufficio Anagrafico per denunciare i figli, uno dei quali residente a Roma, nati dal matrimonio misto. L'impiegato addetto all'Ufficio Anagrafico, ricevendo la denuncia, osservò che tale obbligo non incombeva per il figlio domiciliato a Roma. Più tardi, però, essendo risultato che il figlio era minorenne, per cui la madre avrebbe dovuto notificarlo, la Tommasi venne denunciata per non avere corrisposto alle prescritte disposizioni di legge. Condannata a 15 giorni di detenzione e alla multa, la Tommasi presentò ricorso, il quale è stato discusso, ieri, alla terza sezione. Il Tribunale, date le risultanze di causa è venuto nella determinazione di assolvere la Tommasi perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Boschini; giudici Ruggeri e Blando; P. M. cav. Simonetti; difesa avv. Bolaffio; cancelliere Lapi.

Quando gli affari vanno male

(Tribunale penale) I coniugi Apollonia e Francesco Forcessin, aperto un negozio di calzature al pianterreno di uno stabile di via Toti, s'erano ripromessi di fare degli ottimi affari. Senonchè una serie di disgraziate vicende e la costante penuria di clienti i quali, anzichè entrare nel negozio ed acquistare la merce, s'accontentavano di dare un'occhiata alle vetrine per poi tirare avanti, indussero i Forcessin a fare domanda per essere ammessi alla procedura del concordato. Infatti le insistenze dei creditori erano talmente pressanti da compromettere ogni ulteriore tentativo di superare la gravissima crisi. I Forcessin, prima di naufragare, vollero fare un ultimo sforzo. Lo sforzo dei disperati, che si aggrappano a qualunque sporgenza che offra possibilità di salvarsi. Il ripiego consisteva nel recarsi nell'America del Sud in cerca di fortuna. La scelta cadde su Buenos Aires, per cui, riusciti ad ottenere i passaporti, i due coniugi, il 14 febbraio 1939, s'imbarcarono sull'«Oceania».

Il soggiorno in Argentina fu una nuova disillusione. Malattie e la disoccupazione resero quanto mai dura la vita ai due disgraziati. Nel frattempo l'autorità giudiziaria, fatta un'inchiesta, aveva raccolto degli elementi per imputare i Forcessin di bancarotta fraudolenta con l'aggiunta, per la donna, di una seconda accusa di bancarotta semplice.

Avuta conoscenza dell'inchiesta giudiziaria svolta nei loro confronti, i Forcessin decisero di rivarcare l'Oceano e venire a Trieste per dimostrare l'infondatezza delle accuse.

Ieri, i due coniugi, si sono presentati davanti i giudici della quarta sezione, ai quali hanno spiegato di essersi recati in America esclusivamente per realizzare dei guadagni onde far fronte agli impegni rimasti insoluti.

Il Tribunale, giudicando sugli elementi emersi durante il processo, ha ritenuto di condannare il Forcessin, per bancarotta fraudolenta, esclusa la sottrazione dei libri commerciali, a tre anni e due mesi di reclusione, con tutte le conseguenze di legge, compresa quella dell'inabilitazione professionale e commerciale, per la durata di cinque anni. La donna, colpevole di bancarotta semplice, s'è buscata due mesi di reclusione col beneficio della condizionale. E' stata assolta dalla bancarotta fraudolenta per insufficenza di prove.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avvocati Turola e Moro; cancelliere dott. de Paoli.

Art. 521 e 27 C. P.

(Tribunale penale) Accusato di avere commesso due reati contro la moralità — uno dei quali in danno di una minorenne — è comparso, ieri, davanti ai giudici della quinta sezione, il panettiere Vincenzo Pacor, di 30 anni, abitante in via dei Montecchi 11. Il processo, svoltosi a porte chiuse, s'è concluso con la condanna del Pacor a due anni e sette mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Gnezda; giudici Ostoich e Rusin; P. M. cav. uff. Colotti; difesa avv. V. Bologna; cancelliere dott. de Paoli.

Le vicende d'una ruota d'automobile

Il vigile urbano Guido Bosetti, passando ieri per la Riva Tre Novembre, s'imbatteva in un ragazzo il quale se ne andava rotolando una completa ruota d'automobile. Si trattava del fornaretto Albino S., d'anni 16, addetto in una pistoria di via Lazzaretto Vecchio. Il vigile, colto da sospetti, ha interrogato il ragazzo sulla provenienza di quella ruota. L'Albino ha dichiarato di averla rinvenuta due mesi fa a Campo Marzio e d'averla sino a ieri custodita nell'esercizio dov'egli lavora, ed ha aggiunto che proprio allora stava dirigendosi in via San Francesco per venderla a certo Carlo F. Il tutore dell'ordine si è naturalmente affrettato a sequestrare la ruota e ad accompagnare il ragazzo al più vicino ufficio di P.S., per gli accertamenti del caso.

I soliti malori. I sanitari della Croce Rossa hanno dovuto ieri prestar soccorso alle seguenti persone colpite da improvviso malore: Gei Antonia in Coleman, di 34 anni, abitante in via S. Martiri n. 2, la quale, cadendo in deliquio in via G. Mazzini, ha riportato una forte contusione alla fronte; Pischianz Giuseppina, di 62 anni, senza stabile dimora, la quale è caduta in deliquio nei pressi di piazza Garibaldi; Hoiak, di 15 anni, abitante in via Petronio n. 2, la quale è stata raccolta priva di sensi in via U. Foscolo, nei pressi delle scuole, e tale Amedeo Filiput, di 34 anni, abitante in via G. Gozzi n. 5, il quale è caduto in preda a malore in via Udine.

Cadendo sopra una stufetta a gas. Il piccolo Giorgio Babi, di 3 anni e mezzo, abitante in via dei Piccardi n. 52, giocando ieri nella cucina della sua abitazione, cadde sopra una piccola stufa a gas, in modo da riportare delle ustioni alla coscia sinistra. Dopo le prime cure avute sul posto da parte di un sanitario della C. R. I., il povero piccino è stato inviato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in non meno di tre settimane.

Un piede slogato. La casalinga Mercede Bossi, di 49 anni, abitante in viale Sonnino 7, scivolando ieri nel corridoio di casa, riportò la distorsione dell'articolazione. Fu medicata a domicilio da un sanitario della Croce Rossa, che la giudicò guaribile in due settimane.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

Avventurosa storia
di quattro bottiglie di olio

Giordano Valeri fu Carlo, di 26 anni, abitante in via Fonderia 2, è ormai già noto agli organi della Questura per una lunga collana di marachelle compiute. Ecco ciò che ha compiuto in questi ultimi giorni. La cuoca Margherita Volpi, abitante in via XXX Ottobre 12, ha lasciato poco tempo fa il suo lavoro presso la trattoria «Città di Gorizia», sita in via Machiavelli 9, per trasferirsi in un altro locale di via S. Giusto. Nell'andarsene da via Machiavelli, la Volpi ha lasciato quattro bottiglie contenenti olio di semi, che avrebbe mandato a ritirare qualche giorno dopo l'avvenuto trasferimento.

Nessuno sa come il Valeri abbia saputo tutto ciò; ed allora si è recato «Alla città di Gorizia», ritirando, a nome della Volpi, le quattro bottiglie. Quindi, e ciò è naturale, le ha vendute, ricavandone una cinquantina di lire. Saputo del fatto, la Volpi lo ha denunciato al Commissariato di piazza Dalmazia, lasciando a quegli agenti il non facile incarico di identificare il truffatore. Raccolta qualche utile informazione, il brigadiere dirigente la squadra giudiziaria del secondo distretto è stato capace di conoscere e trarre in arresto il Valeri, ora per l'ennesima volta ospite delle carceri del Coroneo.

Una gita disgraziata ma... non tanto

Nel dare relazione di una serie di contrattempi toccata domenica a tre amici — Ferdinando Pochar, Paolo Bandelli e Rodolfo Strumpf — i quali, tornando da una gita fatta con un'«Augusta», hanno investito un pedone in via Venezian, abbiamo rilevato l'incresciosa situazione in cui venne a trovarsi l'autista Strumpf quando, portato il ferito all'ospedale, venne invitato a mostrare il patentino che... non aveva seco. Cosa spiacevolissima per chi guida un'auto e investe, pure involontariamente, un passante; ma ecco tutto accomodato. Una capatina a casa e lo Strumpf è in grado di mostrare il patentino numero 22744 rilasciatogli dalla R. Prefettura di Trieste in data 3 agosto 1938. Ed ecco accomodato anche lo... sportello dell'«Augusta» che, non certo per colpa del suo noleggiatore, Marino Parfiri, proprietario dell'autorimessa di via Cologna n. 10, e tanto meno per colpa dell'autista Strumpf, non voleva chiudere bene, tanto da mettere in serio imbarazzo i tre amici. Lo scatto d'una molla si fa presto a riparare, specialmente quando si tratta di una vettura quasi nuova. Quanto al ferito, esso è già uscito dall'ospedale.

Sul lavoro. Mentre lavorava ieri nel pomeriggio, al Cantiere S. Marco, il saldatore elettrico Raffaele Burolo, di 26 anni, abitante in S. Maria Maddalena inf. n. 608, si produsse accidentalmente una forte contusione alla regione lombare, per cui dovette recarsi all'ospedale Regina Elena, ove gli furono prestate le necessarie cure.

Notiziario di Monfalcone

Ispezione alla centuria volontari di guerra

Il vicecomandante del Battaglione «G. Oberdan» di Trieste, maggiore cav. Romualdo Calzi, ha ieri ispezionato la locale Centuria volontari d'Italia. Ricevuto in sede dai componenti il Comando al completo, il cav. Calzi si è intrattenuto con i singoli addetti ai vari reparti, tracciando le direttive per la maggiore e sempre più corrispondente organizzazione della Centuria nella vasta plaga del Monfalconese e, ispirandosi all'ultimo *Foglio d'Ordini* del comandante la Legione, ha rilevato la compattezza incrollabile del volontarismo italiano e di quello giuliano in particolare.

Elogiando infine l'attività dei componenti il Comando della Centuria, che sta per iniziare il terzo lustro di disinteressata e proficua attività, il cav. Calzi è passato a trattare varie questioni di carattere interno, del prossimo rapporto annuale che si terrà a Trieste, del rinnovo del labaro, del funzionamento del Gruppo Azzurri e, in genere, di tutta l'attività volontaristica della regione. Il vibrante saluto al Duce ha aperto e chiuso il rapporto.

Precedentemente, il magg. cav. Calzi e il Comando della Centuria hanno presenziato, alla Casa del Fascio, all'ispezione del Vicefederale dott. Farnesi.

Contro un albero. Silvano Prosperi di Giuseppe, di 12 anni, residente in Staranzano, correndo per la strada, andava a cozzare sbadatamente contro un albero, ferendosi. All'ospedale di Monfalcone gli venne riscontrata una ferita lacero-contusa all'arcata sopracciliare sinistra, dichiarata guaribile in pochi giorni.

Ustioni. La sedicenne Consolata Nocera di Domenico, abitante in via Timavo 4, a causa di una fiammata, riportava scottature multiple di primo e secondo grado alla faccia. Venne pertanto ricoverata all'ospedale.

Sopracciglio ferito. Giuliana Giorgieri di Giulio, di 3 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III n. 12, giocando in casa, cadeva accidentalmente, riportando una ferita lacero contusa al sopracciglio destro. All'ospedale ricevette i punti di sutura e venne giudicata guaribile in pochi giorni.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	10	12
Rendita 5%	91.90	91.80
Rendita 3½%	71.15	71.15
Redimibile 3½%	67.90	67.80
Redimibile 5%	93.10	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.55	91.55
Buoni Tes. nov. 1940	100.10	100.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.20	99.20
Buoni Tes. nov. 1943	91.85	91.80
Buoni Tes. nov. 1944	95.55	95.50
I. R. I.	457.—	456.—
I. R. I. «Stet» 4%	712.—	710.—
I. R. I. «Mare» 4½%	479.50	478.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	494.—	491.—
Elettr. Ferrovie Stato	462.—	461.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	412.50	408.—
Fond. Tre Ven. 4%	405.50	406.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	895.—	889.—
Assicuratrice Italiana	557.—	556.—
Infortuni	2005.—	2005.—
Riun. Adriat. ser. A	1945.—	1940.—
Riun. Adriat. ser. B	1915.—	1910.—
Gerolimich	263.50	263.50
Istria-Trieste	226.—	226.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	100.—	100.—
Meridionali	981.—	955.—
Premuda	1070.—	1070.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	461.—	460.50
Tram	155.—	155.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e Co.	228.—	228.—
Cantieri Riun. Adriat.	143.—	143.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	130.—	130.—
SELVEG	650.—	650.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	294.50	293.—

CAMBI: Londra 78.73; New York 19.80; Francia 44.65; Svizzera 444.15; Amsterdam 1052; Jugoslavia 44.415.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 13 febbraio 1940:

Turno generale: Marinai: 913, 917, 918, 919, 920; giovani coperta: 325, 353, 354, 361, 364; mozzi coperta: 507, 508, 509, 510, 512; ingrassatori: 183, 184, 187, 194, 198; fuochisti nafta: 156, 157, 159, 161, 162; fuochisti: 864, 865, 866, 867, 871; carbonai: 416, 419, 428, 429, 439.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 496, 497, 498, 499, 500; giovani coperta I: 177, 179, 181, 182, 184; giovani coperta II: 93, 94, 95, 96, 97; mozzi coperta: 144, 145, 146, 147, 148; fuochisti nafta: 438, 441, 442, 443, 444; fuochisti carbone: 269, 270, 271, 272, 273; carbonai: 263, 258, 267, 268, 269.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 276, 277, 278, 279, 280; giovani coperta I: 86, 87, 88, 89, 90; giovani coperta II: 79, 80, 81, 82, 83; ingrassatori: 123, 124, 126, 127, 128; giovani macchina: 143, 136, 144, 145, 146; camerieri II cl.: 272, 293, 305, 455, 456; camerieri III cl.: 187, 189, 191, 193, 197; giov. camera I: 608, 609, 610, 611, 612; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 251, 252, 253, 254, 255; ingrassatori 103, 104, 105, 106, 107; fuochisti 85, 86, 87, 88, 89; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 126, 127, 128, 129, 130; giov. macchina: 142, 143, 144, 145, 146.

Turno Adriatica: Marinai: 369, 370, 371, 372, 373; giovani coperta I: 150, 153, 154, 155, 156; giovani coperta II: 60, 73, 74, 75, 76; mozzi coperta: 122, 123, 124, 126, 127; ingrassatori: 48, 56, 58, 59, 60; fuochisti: 252, 276, 277, 279, 280; carbonai: 82, 83, 84, 85, 86.

Turno Tripcovich: Marinai: 321, 323, 325, 326, 327; giovani coperta: 65, 70, 81, 97, 99; mozzi coperta: 109, 113, 115, 116, 117; fuochisti: 229, 295, 290, 296, 302; carbonai: 100, 101, 102, 103, 104.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 5 marinai, 1 giovane coperta II, 2 fuochisti nafta.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucinio, Benigno, Giuliano.

DECESSI (11 e 12 febbraio 1940-XVIII): De Carlo Maria, a. 41; Grantner Eleonora, a. 47; Kaufmann ved. Hübel Gabriella, a. 71; Toniutti ved. Torosch Anna, a. 86; Canciani Maria, m. 2; Chermoli Vincenzo, a. 69; Tretiak Martino, a. 82; Berzè Matteo, a. 87; Srebout Gregorio, a. 60; Bonan Attilio, m. 6; Erbesi ved. Lupi Francesca, a. 64; Safred Giuseppe, a. 89; Saina ved. Burlini Giuseppina, a. 65; Bartoli Giuseppe, a. 75; Zio Mario, a. 37; Cescutti Antonia, a. 60; Sabelli Antonio, a. 44; Ciochich ved. Fatur Margherita, a. 89; Novach Giovanni, a. 66; Seibert Tommaso, a. 60; Zubin Augusto, a. 33; Bachi Giuseppe, a. 29; Primosi Giuseppina, a. 64; Sanicandro ved. Minutillo Maria, a. 81; Delpin in Bonivento Maria, a. 63; Gregori Cesare, a. 58; Moro Silvio, a. 38; Pappagallo Ofelia, a. 15; Locatelli in Cocetti Maria, a. 32; Ciampicali Giuseppe, a. 44.

CORRISPONDENZA APERTA

Un gruppo di vecchi squadristi. Conforme al vostro giusto desiderio abbiamo girato la lettera a chi di dovere.

Operaia invalida. Vi abbiamo risposto sul «Piccolo» della mattina dell'3 febbraio u. s.

Marily e Simmetria. Per distruggere i parassiti (tignole tarme) usate la cloropicrina in dose di 30 cmc. per metro cubo di un ambiente.

Un goriziano permaloso. Ha ragione il vostro interlocutore. Se la parola — detta così senza alcun rilievo — e in conversazione, con un amico per esempio, mai con una donna, può passare, il «gesto», no! La prima è infatti volgare, il secondo triviale.

171 Aquila. I viaggi fatti dal prof. E. Feragutti con vettura munita di impianto a gassogeno di sua costruzione furono due. Il primo con una vettura Balilla trimarce con carrozzeria berlina di serie. Il secondo con autovettura Alfa Romeo tipo 1750 di carrozzeria biposto di serie.

Mundl. G., Lussinpiccolo. Per disposizione ministeriale non possono venir rilasciati certificati di appartenenza alla razza ariana. L'ufficio dello stato civile del vostro comune vi può rilasciare una dichiarazione, dalla quale risulta che non siete iscritto nei registri degli appartenenti alla razza ebraica.

Un lettore. Abbiamo trasmesso il vostro interrogativo per il Viale Raffaelo Sanzio all'A.C.E.G.A.T.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CUOCA giornata, prestaservizi capacissima, ragazze brave, offronsi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 12346 A

DOMESTICA media età offresi per tutti lavori, presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 31965 A

DONNA capacissima tutto fare, offresi piccola famiglia. Via Machiavelli 15. 61607 A

GIOVANE brava tutto fare, offresi stabile, distinti coniugi o persona sola. Solitario 6, quinto, porta 33. 31979 A

PRESTASERVIZI offresi per dopranzo, cucina. Via Udine 35, portineria. 32013 A

PRESTASERVIZI ore da combinarsi offresi. Via Foscolo 22. 61603 A

PRESTASERVIZI donna brava lavorare tutto offresi. Via Udine 27-IV, sinistra, Boseglav. 61615 A

PRESTASERVIZI tutto fare, cucinare, offresi. Via del Bastione 3, quarto, portiere. 61630 A

RAGAZZA capacissima tutto fare, piccola famiglia, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 61631 A

RAGAZZA friulana volonterosa offresi. Via Ginnastica 44, interno, porta 26. 12329 A

RAGAZZA capacissima prestaservizi intera giornata oppure stabile offresi. Via Gatteri 50. 12368 A

17-ENNE offresi stabile a piccola famiglia. Udine 40, pianoterra. 32014 A

25-ENNE pratica offresi quale cameriera oppure domestica. Commerciale 11. 61622 A

30-ENNE offresi prestaservizi pomeriggio, presso piccola famiglia. Udine 8, pianoterra. 61598 A

50-ENNE prestaservizi tutti lavori disponibile. Milano 27-IV, porta 10. 32028 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.—
Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli. Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 31986 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori casa, cercasi. Sonnino 55, Bertrandi. 32023 B

DOMESTICA tutto fare capace volonterosa onesta serie referenze cercasi. Cassetta 12316 B, Unione Pubblicità.

DOMESTICA 30-enne pratica cucina tutto fare cercasi prontamente. Via Raffineria 11, Rudan. 12371 B

DOMESTICA civile tutto fare, capacissima cucinare, trattamento familiare, cerca piccola famiglia. Foro Ulpiano 2, quarto, destra. 31992 B

DOMESTICA svelta volonterosa buona paga cercasi. Stermin, Mazzini 40, oreficeria. 61611 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Pietron, Michelangelo 23. 61605 B

DOMESTICA media età capace cucinare buona paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 12341 B

GIOVANE 25-30-enne capace trattoria attestati presentarsi Tarabochia 5-IV, 12, sinistra. 61601 B

PRESTASERVIZI ragazza cercasi per mattinata, attestati. Piccardi [illegible]

IMPIEGO amministrativo offre Industria edile giovanotto o signorina pratico ramo. Dattilografo. Inviare offerta manoscritta. Referenze. Pretese. Alces, Portorose. 61592 D

LAVORANTE sarta uomo capace cercasi. Via Machiavelli 13. 32000 D

LAVORANTI e mezze lavoranti cercansi prontamente. Bressi, via G. d'Annunzio 2. 32007 D

MEZZE lavoranti, garzone sarte uomo cercansi. Felice Venezian 7, presso Pippan. 32005 D

MODISTA lavorante e mezza capaci cercansi. Via Dante 10. 12358 D

PELLICCIAIA lavorante, anche mezze lavoranti assumonsi. Nelzi, piazza Ciano 8. 12381 D

RAGAZZA per negozio verdure cercasi. Piazza Scorcola 3. 12366 D

RAGAZZE bella presenza giovani cercansi, 25 serali. Madonnina 38, II, sinistra. 31994 D

RAGAZZO per panificio cercasi. Via Timeus 3. 32010 D

RAGAZZO apprendista volonteroso cerca negozio manifatture. Settefontane 16. 61606 D

RAGAZZO principiante o mezzo lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo. 31976 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Via Udine 25. 61624 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Commerciale 7. 61620 D

RAGAZZO apprendista e garzona pellicciaia assumonsi. Nelzi, piazza Ciano 8. 12381 D

STENODATTILOGRAFA esatta, perfetta italiano, pratica ufficio, seria, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 12326 D, Unione Pubblicità. 12326 D

STENODATTILOGRAFA abile cercasi. Pretese, referenze offerte presentare Cassetta 12303 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA vuota centralissima cerca anziana pensionata, escluso cucina. Offerte con prezzo Cassetta 12323 E, Unione Pubblicità. 12323 E

DISTINTA signorina impiegata cerca stanza con vitto e cura vestiario presso piccola distinta famiglia. Precisare prezzo. Cassetta 12325 E, Unione Pubblicità. 12325 E

MATRIMONIALE moderna centrale cerca subito ufficiale marina. Indispensabile ingresso scale. Cassetta 12300 E Unione Pubblicità. 12300 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto abbondante, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 12364 F

A. A. CENTRO mobiliate ingresso libero comodità vitto. S. Nicolò 2-I. 61610 F

A. A. INGRESSO scale grande mobiliata. Milano 7, quarto, destra. 12333 F

A. A. PIEDATERRA signorile tipo salotto riscaldamento affittasi. Indirizzo Piccolo. 61617 F

A. BELLISSIMA solamente dormire, affittasi, anche giorni. Crispi 26-I. 61616 F

A. CAMERA matrimoniale, bagno, cura biancheria, scrupolosa pulizia, affittasi distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 31978 F

A. CENTRALISSIMA elegante stufa [illegible]

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione delle ASSICURAZIONI GENERALI hanno il dolore di partecipare l'improvvisa morte del Consigliere d'Amministrazione

Contrammiraglio conte gr. uff.

Alfredo Dentice di Frasso

Senatore del Regno

Trieste, 12 febbraio 1940-XVIII.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA' AUTOVIE VENETE**, profondamente addolorato, comunica la morte del suo amato Presidente

Amm. conte Alfredo Dentice di Frasso

SENATORE DEL REGNO

avvenuta sabato 10 corrente ad Ajello Calabro.

Trieste, 12 febbraio 1940-XVIII.

Venerdì 9 corrente, all'età di 81 anni, cessava di vivere, munita dei conforti religiosi,

MARIA KOSTNER

Il marito **GIOVANNI**, le figlie **IDA in BONIFACIO, LIDIA in APOLLONIO**, assieme ai parenti tutti, ne dànno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta.

Nel contempo ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Ieri mattina è spirato [illegible]mente, dopo lunghe sofferenze

SILVIO MOR[illegible]

Squadrista e Sciarpa F. Litt[illegible]

lasciando nel dolore la co[illegible] **PALMIRA n. RIZZOTTI**, il [illegible]letto **ENZO**, la mamma **BEAT[illegible] n. FORNASIER** e parenti tu[illegible]

I funerali seguiranno mer[illegible] 14 corrente, alle ore 10, pa[illegible] dalla cappella dell'ospedale [illegible] Maddalena.

Trieste, 13 febbraio 1940-XV[illegible]

Impresa trasporti funebri, via Z[illegible]

Dopo tre mesi di distanza dell[illegible] te dell'adorato fratello **SANTO**, [illegible]gnevasi all'età di 50 anni

ATTILIO ZA[illegible]

lasciando nel più profondo dol[illegible] famiglia, la cognata **CATERINA ZAGO**, i nipoti in unione alle [illegible]glie **ZAGO, CAFFAU** e **LIU[illegible]** (assente), che ne dànno il trist[illegible] nuncio.

I funerali seguiranno mercol[illegible] corrente, alle ore 14 dall'Os[illegible] Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Z[illegible]

Profondamente addolorati, dà[illegible] triste annuncio della perdita de[illegible] caro

GIUSEPPE BACH[illegible]

la moglie, i genitori, il fr[illegible] le sorelle, i nipoti ed i parenti [illegible]

I funerali seguiranno oggi [illegible] 13 corrente, alle ore 14.45 dall'[illegible]tale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Z[illegible]

ERRATA-CORRIGE

Nella necrologia

ELEONORA GRANTN[illegible]

pubblicata ieri, è stata erroneamente omessa la famiglia **MORAVI**.

DROGHERIA angolo ottima [illegible]ne avviatissima vendesi. Cassetta [illegible] R. Unione Pubblicità.

ESERCIZIO materiali da costru[illegible] compreso fondo vendesi. Tele[illegible] 73-27.

LATTERIA caffè vendesi [illegible] causa malattia. Giacinto Gallin[illegible] Verdi, Biaggini.

NEGOZIETTO uova centralissi[illegible]viato affarone vendesi causa [illegible]za. Caffè Sanità, Sandro.

Acquisti e vend. di case e ter[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

AMMINISTRAZIONI, ricupero [illegible] assumonsi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA giardino vista soleggi[illegible]quistasi preferibile Barcola [illegible] Offerte Cassetta 12314 S Unione [illegible]

VILLA moderna lussuosa [illegible] vista mare, città, accessibile [illegible] minuti dalla piazza Oberdan, [illegible]ze, locali servizio, soffitta, [illegible] termosifone, autorimessa, 2000 m[illegible]reno, vendonsi. Amministrazione [illegible]menti 6501.

VILLINO 2 quartieri compera[illegible]tasi direttamente. Offerte [illegible] 12322 S. Unione Pubblicità.

Alberghi e stazioni clim[illegible]
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

SELVA, S. Cristina, Dolomiti, [illegible] ottima permanente. Migliori [illegible]ture alberghiere. Informazioni [illegible]te Azienda Soggiorno. Selva.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

IMPIEGATO 26-enne posto sicur[illegible]to, privo conoscenze, relazion[illegible] scopo matrimonio signorina 18-[illegible]nestante. Massima serietà. [illegible] Cassetta 12324 U. Unione Pub[illegible]

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. [illegible]

CERCANSI signorine bellissi[illegible] grande azienda per fotografie [illegible] Pregasi inviare foto restituibile [illegible] e figura specificando età, stat[illegible] professione. Cassetta 211 M, [illegible] Pubblicità Italiana, Milano.